

## PIANO DELL'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL MEDIO FRIULI

COMUNI  partecipanti  non partecipanti



## Indice

1	PREMESSA.....	4
2	IL CONTESTO DELL’UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE.....	5
2.1	Quadro delle condizioni esterne.....	5
2.2	Il territorio e gli Enti interessati.....	6
2.3	Analisi del contesto territoriale.....	6
2.3.1	DEMOGRAFIA.....	6
2.3.2	ECONOMIA LOCALE E LAVORO.....	15
2.3.3	AMBIENTE E TERRITORIO.....	26
2.4	Analisi dei servizi erogati dalle amministrazioni comunali.....	32
2.4.1	Informatica.....	32
2.4.2	Statistica.....	32
2.4.3	Catasto.....	32
2.4.4	Elaborazione progetti europei.....	32
2.4.5	Servizi Sociali.....	32
2.4.6	Attività produttive compreso lo SUAP.....	32
2.4.7	Programmazione e pianificazione territoriale sovracomunale.....	33
2.4.8	Fabbisogni della CUC regionale.....	33
2.4.9	Gestione del personale.....	33
2.4.10	Procedure autorizzatorie in materia di energia.....	33
2.5	Analisi delle politiche tributarie degli enti interessati.....	34
2.6	Analisi SWOT.....	34
3	GOVERNANCE.....	35
4	OBIETTIVI STRATEGICI.....	36
4.1	Obiettivi di sviluppo di area vasta.....	36
4.2	Obiettivi per i servizi gestiti dall’UTI.....	37
4.2.1	Informatica.....	37
4.2.2	Statistica.....	37
4.2.3	Catasto.....	37
4.2.4	Elaborazione progetti europei.....	37
4.2.5	Servizi Sociali.....	38
4.2.6	Attività produttive compreso lo SUAP.....	38
4.2.7	Programmazione e pianificazione territoriale sovracomunale.....	38
4.2.8	Programmazione e pianificazione territoriale sovracomunale.....	38
4.2.9	Fabbisogni della CUC regionale.....	38
4.2.10	Gestione del personale.....	39

4.2.11	Procedure autorizzatorie in materia di energia.....	39
5	AZIONI PER LO SVILUPPO, OBIETTIVI OPERATIVI E LINEE DI INTERVENTO .....	40
5.1	Azioni per lo sviluppo di area vasta.....	40
5.1.1	INQUADRAMENTO STRATEGICO E URBANISTICO DEL TERRITORIO D’AREA VASTA.....	40
5.1.2	ABITARE NEL MEDIO FRIULI.....	41
5.1.3	INTRAPRENDERE NEL MEDIO FRIULI .....	44
5.1.4	SOGGIORNARE NEL MEDIO FRIULI.....	45

## 1 PREMESSA

---

L’Unione intercomunale del Mediofriuli è composta dai Comuni di Basiliano, Bertiole, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo. Queste Amministrazioni hanno ritenuto di condividere i principi che sono posti alla base del progetto di riforma regionale degli Enti locali, ritenendo che questo potesse garantire una migliore efficienza nell’erogazione dei servizi al cittadino e consentisse agli Amministratori locali di rendersi veri protagonisti delle scelte per il proprio territorio. Durante i primi mesi del 2015 si sono svolte riunioni tra tutti 11 i Sindaci del Mediofriuli per definire uno statuto dell’Unione quanto più condiviso possibile, il lavoro, indipendente dalle scelte giudiziarie e politiche di ogni singola Amministrazione ha portato alla redazione di un testo base. Al momento del voto in Assemblea, solo 5 Sindaci si sono espressi favorevolmente all’approvazione dello Statuto e dell’Atto Costitutivo, mentre i restanti 6 Comuni hanno espresso voto contrario. Non essendo stato raggiunto l’accordo a settembre del 2015, il commissario, nominato dalla Regione FVG, ha adottato una bozza di Statuto che è stata approvata dai Consigli Comunali dei Comuni di Basiliano, Bertiole, Mereto di Tomba e Sedegliano nel mese di ottobre 2015.

Dopo alcune proroghe la Regione con la Legge 3/2016 ha stabilito che le UTI siano costituite dal 15.04.2016 e operative dallo 01.07.2016. L’UTI del Mediofriuli è costituita quindi solo dai 5 Comuni che hanno approvato lo Statuto entro il 15.04.2016, Basiliano, Bertiole, Mereto di Tomba e Sedegliano. Risulta evidente che la nostra Unione prende avvio in formato ridotto priva anche del Comune più popoloso, Codroipo, e quindi con evidenti difficoltà gestionali e limitazioni operative.

La prima conseguenza è stata che il Comune di riferimento è diventato Basiliano, in quanto Comune più popoloso dei cinque rimasti, e quindi si è dovuto farsi carico, a partire dal 15.04.2016, di coordinare i vari passaggi previsti dalla Legge, convocando l’Assemblea dei Sindaci che ha provveduto ad adeguare lo Statuto alle mutate condizioni ed eleggere lo stesso Sindaco di Basiliano, Marco Del Negro, quale Presidente dell’Unione mentre il Sindaco Sergio Michelin avrebbe svolto le funzioni di Vice Presidente.

Nel corso di questi mesi, le molteplici difficoltà legate alla scarsità di risorse umane ed ai diversi adempimenti amministrativi sottesi alla nascita di un nuovo Ente, hanno limitato l’operatività dell’UTI che tuttavia ha saputo avviare una serie di preziose collaborazioni (Informest, ComPA, Università di Udine, AIAB-ABPROBIO) e dar vita alle prime politiche territoriali. Recentemente è stato possibile portare a termine alcune procedure assuntive che hanno consentito di accrescere l’organico dell’Unione di alcune unità. Nei prossimi mesi, l’avvio di iter concorsuali consentirà di sanare le situazioni di criticità legate al personale dipendente. Il 2018 comporterà un nuovo carico di lavoro, stante l’avvio della gestione di diverse funzioni.

## 2 IL CONTESTO DELL’UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE

---

### 2.1 Quadro delle condizioni esterne

Con la Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26, viene completamente ridisegnato il Sistema Regione Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia, seguendo alcune direttrici così riassumibili:

- progressivo superamento delle Provincie;
- istituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali, di seguito indicate per brevità come U.T.I.
- interlocuzione prevalente da parte della Regione con le U.T.I.
- gestione prevalente delle funzioni comunali a mezzo delle U.T.I. per aumentare l’efficienza e l’efficacia dei servizi resi ai cittadini in maniera più uniforme su tutto il territorio regionale.

Le Unioni Territoriali Intercomunali (U.T.I.) nascono per effetto della riforma regionale delle autonomie locali, delineata dalla già citata Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26, che riconosce un ruolo centrale alle U.T.I., quali enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di Comuni, istituiti ... per l’esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale, individuandole, al contempo, quale strumento primario per attuare quel processo di riordino del ... territorio mediante l’individuazione delle dimensioni ottimali per l’esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell’assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l’uniformità, l’efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l’integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

Proprio in tale ottica, le U.T.I. sono chiamate a svolgere un rilevante ruolo di amministrazione attiva, svolgendo, per conto dei Comuni associati, numerose funzioni e servizi comunali, nelle tre modalità indicate dal legislatore:

- le funzioni comunali gestite tramite l’Unione;
- le funzioni comunali gestite avvalendosi dell’Unione;
- le funzioni gestite dall’Unione in forma di delega.

La differenza fondamentale nella gestione di funzioni tramite Unione ed in avvalimento degli Uffici della stessa è rappresentata dall’allocazione della competenza politica in materia:

- nel caso delle funzioni “tramite” l’Unione, l’Ente gestisce le funzioni trasferite dai Comuni e agli organi dell’Unione competono le relative decisioni;
- nel caso di funzioni “in avvalimento” l’Unione gestisce le relative funzioni, ma le decisioni in merito rimangono di competenza degli organi comunali.

In questo quadro normativo si inserisce lo Statuto dell’Unione che, oltre a regolamentare gli organi e il funzionamento dell’Unione, declina le decorrenze delle funzioni assegnate per legge alla stessa. Questo duplice ruolo di esercente di funzioni, servizi comunali, sovra comunali e di area vasta, come pure di motore dello sviluppo territoriale, economico e sociale di aggregati sovra comunali, presuppone che l’U.T.I. si doti di un fondamentale strumento di pianificazione e programmazione strategica, quale appunto vuole essere il Piano dell’Unione.

In particolare, Il Piano dell'Unione (P.d.U.) è lo strumento partecipativo di programmazione e pianificazione che costituisce l'atto di indirizzo generale delle politiche amministrative dell'Unione anche al fine dell'armonizzazione delle politiche tributarie e della formazione e sviluppo del capitale sociale, inteso quale insieme di relazioni tra unità produttive, capitale umano e servizi che rendono un territorio attivo e attrattivo dal punto di vista sociale ed economico. Il Piano, sulla base dell'analisi della situazione socio-economica condivisa dai principali portatori di interesse operanti nell'ambito territoriale di riferimento, assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione, ha durata triennale e include il contenuto del documento unico di programmazione (D.U.P.).

## 2.2 Il territorio e gli Enti interessati

Il territorio dell'UTI Mediofriuli è costituito dai Comuni di Basiliano, Bertiolo, Mereto di Tomba e Sedegliano. L'area considerata confina a nord con l'UTI Collinare, est con l'UTI Friuli Centrale e a sud con l'UTI Riviera Bassa Friulana e UTI dell'Agro aquileiese, ad ovest con l'UTI del Tagliamenti. Ad ovest il fiume Tagliamento segna il naturale confine del territorio del codroipese.

Nel Mediofriuli si sono sviluppate importanti forme di collaborazione istituzionale che hanno portato alla condivisione di strategie e servizi sin dagli anni '90. Degna di rilievo è la costituzione del Progetto Integrato Cultura (PIC), dell'assetto territoriale delle politiche socio sanitarie, di forme di collaborazione nella gestione delle funzioni legate al personale e all'informatica.

## 2.3 Analisi del contesto territoriale

### 2.3.1 DEMOGRAFIA

#### 2.3.1.1 Popolazione totale e densità

Al 31.12.2014 i residenti nei cinque comuni aderenti all'Unione territoriale intercomunale del Medio Friuli sono 17.290 con una densità demografica pari a 94,10 abitanti per kmq, inferiore alla media regionale.

Tab. 1 Popolazione residente (maschi, femmine e totale e densità abitativa per comune) – 2014

	Residenti Maschi	Residenti Femmine	Residenti	Superficie territoriale	Densità Demografica
	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]
<b>Basiliano</b>	2.656	2.711	5.367	42,89	125,13
<b>Bertiolo</b>	1.221	1.294	2.515	26,18	96,07
<b>Mereto di Tomba</b>	1.311	1.344	2.655	27,36	97,04
<b>Sedegliano</b>	1.965	1.935	3.900	50,45	77,30
<b>Varmo</b>	1.433	1.420	2.853	36,86	77,40
<b>I - Unione Mediofriuli</b>	8.586	8.704	17.290	183,74	94,10
<b>I (Piano) - Unione Mediofriuli</b>	25.479	26.228	51.707	419,90	123,14
<b>Regione FVG</b>	594.007	633.115	1.227.122	7.858,47	156,15

• Residenti [n.]

Numero di abitanti che ha dimora abituale nell'unità amministrativa

• Superficie territoriale [Kmq]

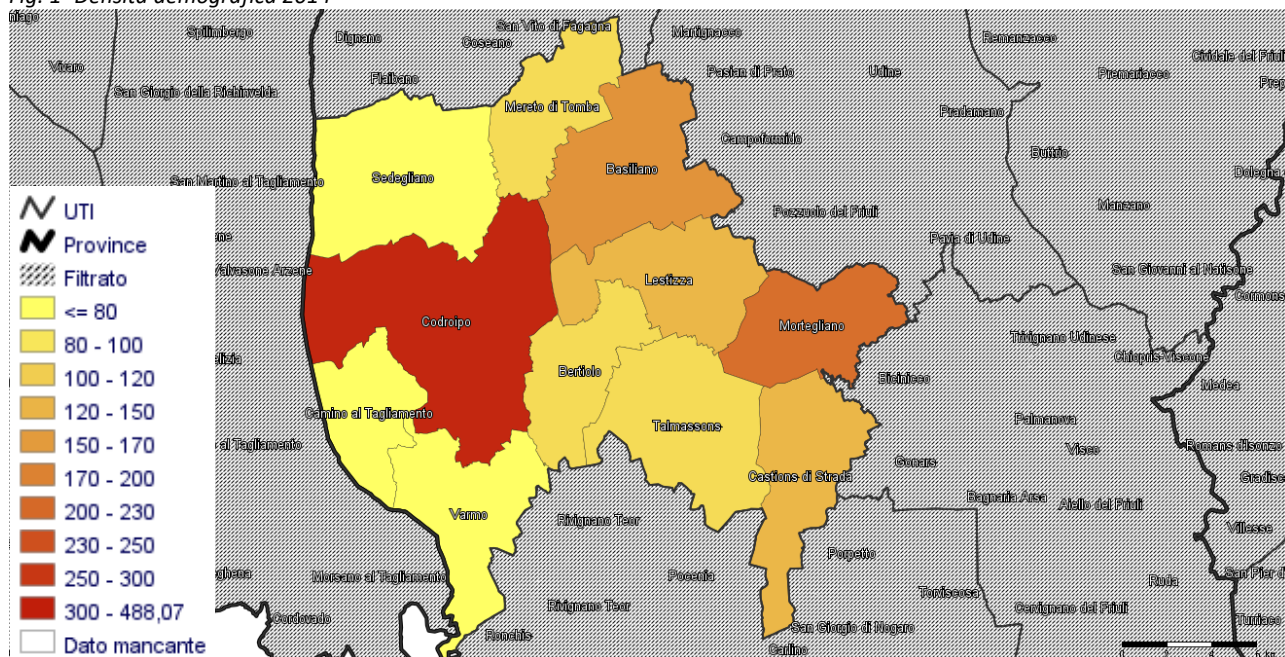
Superficie territoriale espressa in Kmq

• Densità Demografica [ab/kmq]

Rapporto tra residenti e superficie dell'unità amministrativa

Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Fig. 1 -Densità demografica 2014



### 2.3.1.2 Andamento demografico

Nel periodo 2005-2015 la popolazione residente nei comuni dell’ambito distrettuale è aumentata nei comuni di Basiliano e Sedegliano, mentre è diminuita nei comuni di Bertoli, Mereto di Tomba, e Varmo.

Tab. 2 - Popolazione totale 2005-2015

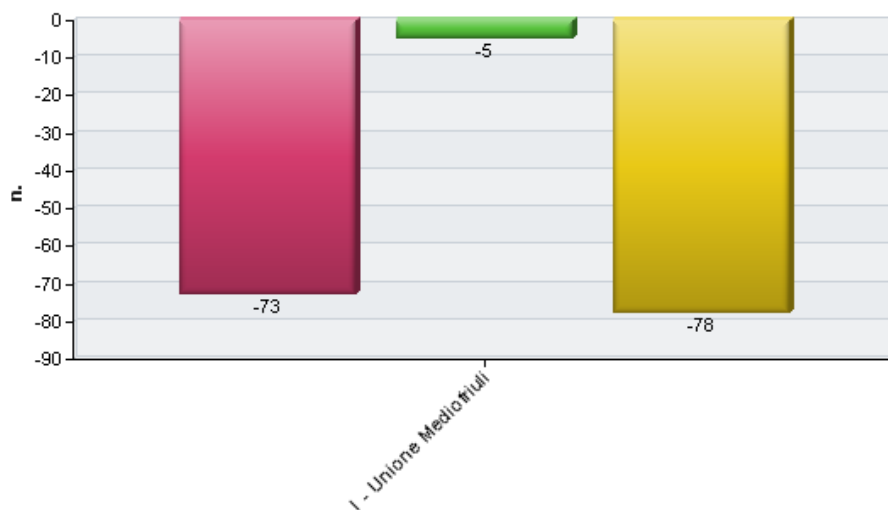
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Basiliano	5.106	5.226	5.331	5.400	5.427	5.410	5.362	5.417	5.400	5.367
Bertoli	2.584	2.555	2.542	2.553	2.536	2.578	2.579	2.565	2.538	2.515
Mereto di Tomba	2.717	2.744	2.749	2.749	2.756	2.736	2.695	2.698	2.666	2.655
Sedegliano	3.798	3.826	3.843	3.910	3.933	3.926	3.933	3.929	3.921	3.900
Varmo	2.924	2.915	2.924	2.885	2.889	2.892	2.835	2.844	2.843	2.853
I - Unione Mediofriuli	17.129	17.266	17.389	17.497	17.541	17.542	17.404	17.453	17.368	17.290
I (Piano) - Unione Mediofriuli	50.691	51.096	51.708	51.985	52.103	52.206	51.776	51.913	51.912	51.707
Regione FVG	1.208.278	1.212.602	1.222.061	1.230.936	1.234.079	1.235.808	1.217.780	1.221.860	1.229.363	1.227.122

Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

### 2.3.1.3 Saldi demografici e flussi migratori

Nel 2014 si registra una contrazione della popolazione (78 unità), risultato di valori negativi registrabili sia per il saldo naturale che per quello migratorio.

Fig. 3 - Saldo naturale, migratorio e totale – 2014



- **Saldo naturale [n.]**  
 Differenza tra il numero dei nati vivi e quello dei morti in un anno  
 Fonte: Regione FVG  
 Risorsa: Bilanci Demografici  
 Rilevazione: 2014
- **Saldo migratorio [n.]**  
 Differenza tra il numero iscrizioni e quello delle cancellazioni  
 Fonte: Regione FVG  
 Risorsa: Bilanci Demografici  
 Rilevazione: 2014
- **Totale saldo naturale e saldo migratorio [n.]**  
 Somma saldo naturale e saldo migratorio  
 Fonte: Regione FVG  
 Risorsa: Bilanci Demografici  
 Rilevazione: 2014

Tab. 3 - Saldo naturale, migratorio e totale – 2014

	Saldo naturale [2014]	Saldo migratorio [2014]	Totale saldo naturale e saldo migratorio [2014]
Basiliano	-23	-10	-33
Bertiolo	-4	-19	-23
Mereto di Tomba	-19	8	-11
Sedegliano	-12	-9	-21
Varmo	-15	25	10
I - Unione Mediofriuli	-73	-5	-78
I (Piano) - Unione Mediofriuli	-139	-66	-205
Regione FVG	-4.587	2.346	-2.241

• **Saldo naturale [n.]**

Differenza tra il numero dei nati vivi e quello dei morti in un anno

• **Saldo migratorio [n.]**

Differenza tra il numero iscrizioni e quello delle cancellazioni

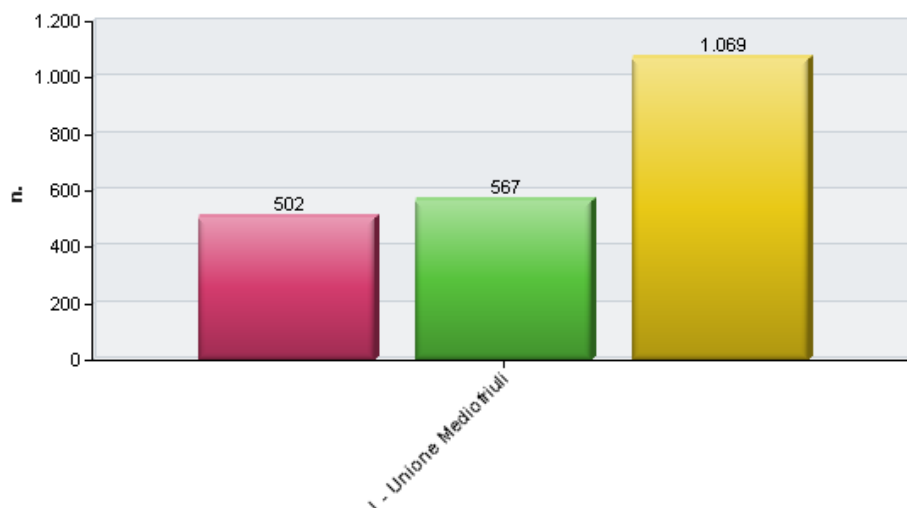


• **Totale saldo naturale e saldo migratorio [n.]**

*Somma saldo naturale e saldo migratorio*

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Bilanci Demografici

Fig. 4 - Popolazione straniera residente (maschi, femmine e totale) – 2014



- Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Maschi [n.]  
 Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Maschi - Dati bilanci demografici ISTAT  
 Fonte: Regione FVG  
 Risorsa: Bilanci Demografici  
 Rilevazione: 2014
- Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Femmine [n.]  
 Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Femmine - Dati bilanci demografici ISTAT  
 Fonte: Regione FVG  
 Risorsa: Bilanci Demografici  
 Rilevazione: 2014
- Popolazione Straniera residente al 31 dicembre [n.]  
 Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Dati bilanci demografici ISTAT  
 Fonte: Regione FVG  
 Risorsa: Bilanci Demografici  
 Rilevazione: 2014

I residenti stranieri al 31.12.2014 sono complessivamente 1.069, pari al 7,25% della popolazione, incidenza più bassa rispetto a quella regionale dell’8,8%.

Tab. 4 - Popolazione straniera residente (maschi, femmine e totale e Incidenza) – 2014

	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Maschi	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Femmine	Popolazione Straniera residente al 31 dicembre	Incidenza popolazione straniera
	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]
<b>Basiliano</b>	185	204	389	7,25
<b>Bertiolo</b>	66	74	140	5,57
<b>Mereto di Tomba</b>	55	65	120	4,52
<b>Sedegliano</b>	131	151	282	7,23
<b>Varmo</b>	65	73	138	4,84
<b>I - Unione Mediofriuli</b>	502	567	1.069	6,18
<b>I (Piano) - Unione Mediofriuli</b>	1.478	1.727	3.205	6,20
<b>Regione FVG</b>	50.945	56.614	107.559	8,77

• Popolazione Straniera residente [n.]

Popolazione Straniera residente al 31 dicembre - Dati bilanci demografici ISTAT

• Incidenza popolazione straniera [%]

Rapporto percentuale tra popolazione straniera e popolazione totale residente

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Bilanci Demografici

Fig. 5 - Incidenza della popolazione straniera residente – 2014

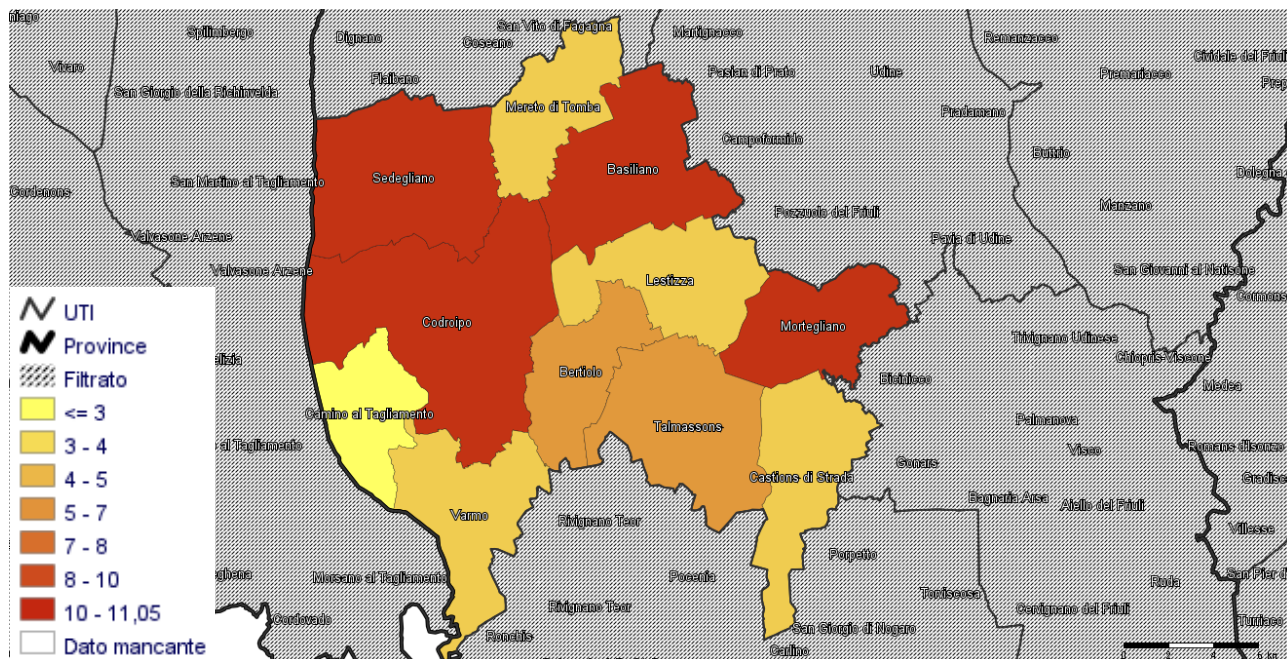


Fig. 6 - Variazione popolazione straniera residente 2005-2014

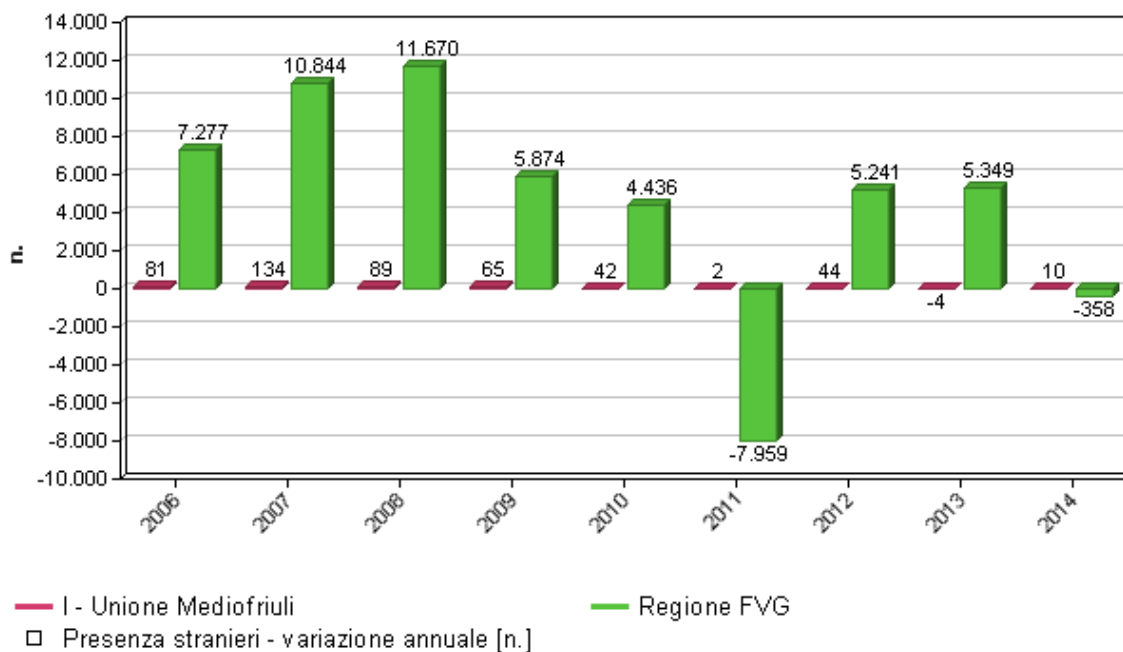
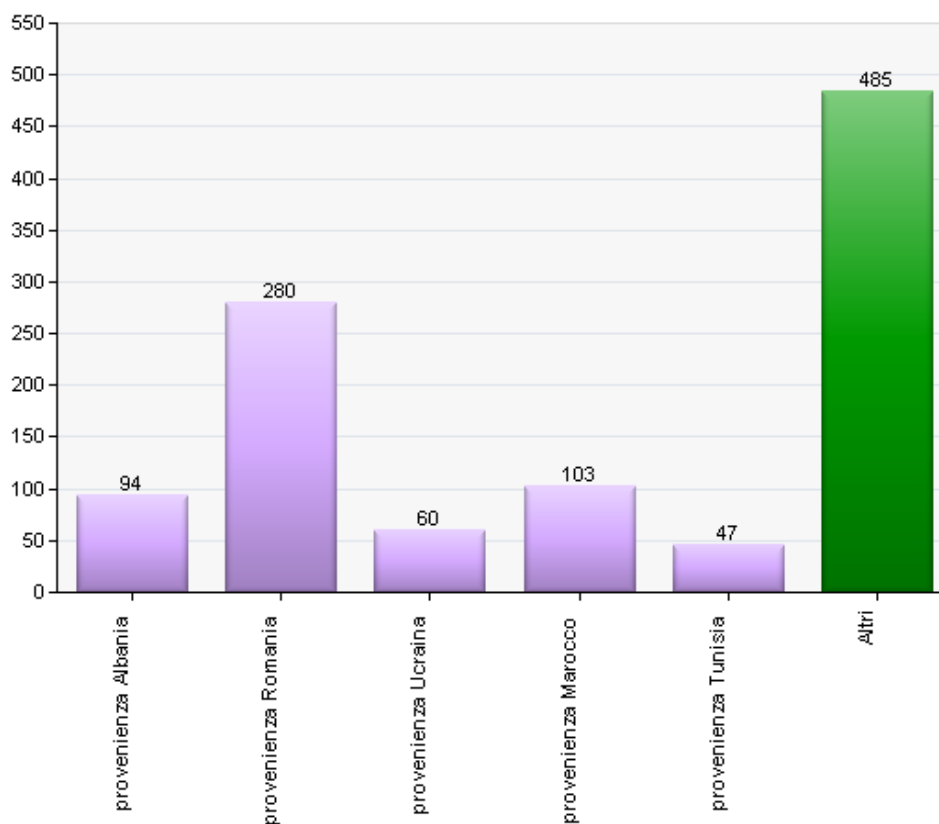


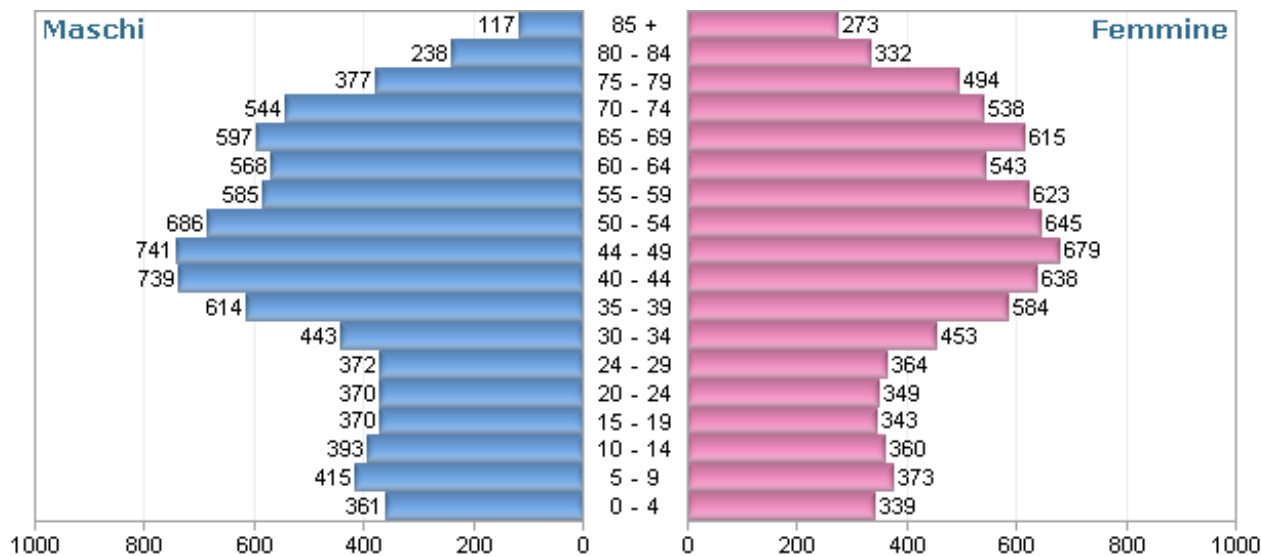
Fig. 7 - Principali comunità immigrate per paese di provenienza – 2014



### 2.3.1.4 Popolazione per classe d'età

La piramide demografica evidenzia la riduzione della componente della popolazione più giovane, in particolare delle classi con meno di 30 anni. L’incidenza della popolazione anziana (over 65) è significativa ma comunque inferiore al dato medio regionale.

Fig. 8 - Piramide della popolazione residente. Maschi e femmine per quintile – 2014



Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Tab. 5 - Popolazione residente per classi d'età – 2014

	Mas. e fem. 0-14	Mas. e fem. 15-34	Mas. e fem. 35-64	Mas. e fem. 65-74	Mas. e fem. 75+
	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]
<b>Basiliano</b>	727	955	2.423	664	598
<b>Bertiolo</b>	301	486	1.115	303	310
<b>Mereto di Tomba</b>	316	458	1.113	414	354
<b>Sedegliano</b>	553	680	1.666	532	469
<b>Varmo</b>	344	485	1.328	381	315
<b>I - Unione Mediofriuli</b>	2.241	3.064	7.645	2.294	2.046
<b>I (Piano) - Unione Mediofriuli</b>	6.853	9.626	22.728	6.562	5.938
<b>Regione FVG</b>	154.161	225.980	538.965	153.433	154.583

Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Fig. 9 - Popolazione residente per classi d'età – 2014



Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

L'indice di vecchiaia, rapporto percentuale tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni conferma il difficile ricambio generazionale, in particolare nei comuni di Bertolo, Mereto e Varmo.

Tab. 6 - Popolazione anziana e indice di vecchiaia – 2014

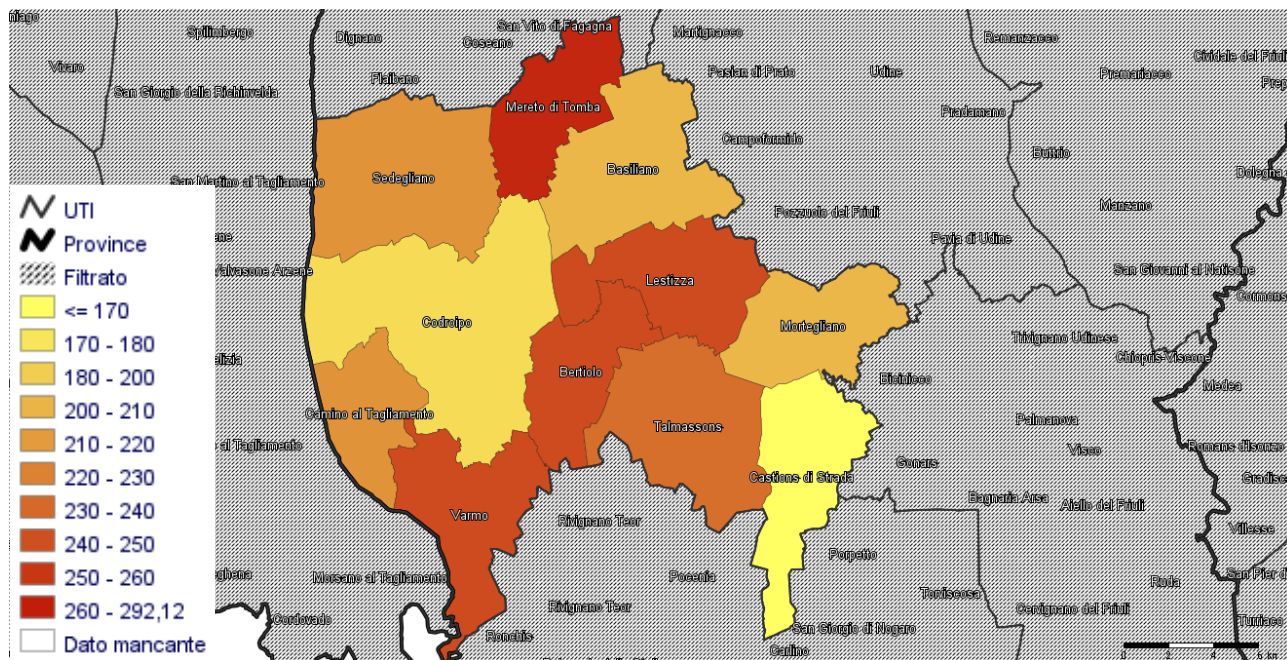
	Mas. e fem. 65-74	Mas. e fem. 75+	Indice di vecchiaia
	[2014]	[2014]	[2014]
<b>Basiliano</b>	664	598	173,59
<b>Bertolo</b>	303	310	203,65
<b>Mereto di Tomba</b>	414	354	243,04
<b>Sedegliano</b>	532	469	181,01
<b>Varmo</b>	381	315	202,33
<b>I - Unione Mediofriuli</b>	2.294	2.046	193,66
<b>I (Piano) - Unione Mediofriuli</b>	6.562	5.938	182,40
<b>Regione FVG</b>	153.433	154.583	199,80

• **Indice di vecchiaia [%]**

rapporto percentuale tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni.

Fonte: Regione FVG - Risorsa: POSAS

Fig. 10 - Indice di vecchiaia – 2014



### 2.3.1.5 Presenza di comunità linguistiche

In tutti i comuni dell’area diffuso l’utilizzo della lingua friulana.

Tab. 7 - Presenza comunità linguistiche

	Presenza comunità linguistica slovena	Presenza comunità linguistica tedesca	Presenza comunità linguistica friulana
	[2015]	[2015]	[2015]
Basiliano	NO	NO	SI
Bertiolo	NO	NO	SI
Mereto di Tomba	NO	NO	SI
Sedegliano	NO	NO	SI
Varmo	NO	NO	SI

• Presenza comunità linguistica [SI/NO]

Presenza comunità linguistica secondo normativa

Fonte: Regione FVG

## 2.3.2 ECONOMIA LOCALE E LAVORO

### 2.3.2.1 Condizione professionale

Le forze di lavoro sono pari a 7.544 unità (Istat, Censimento della Popolazione, 2011) e rappresentano il 50% della popolazione di 15 anni o più dell’Unione. La parte non attiva sul mercato del lavoro è formata in gran parte da persone che godono di un trasferimento previdenziale o di un reddito da capitali (30%), ma piuttosto elevata è anche la percentuale di persone che dichiarano di svolgere attività domestiche (8,33%).

Fig. 11 - Condizione professionale o non professionale della popolazione residente (15 anni o più) – 2011



Categoria: Condizione lavorativa >= 15 [per tipologia]

Risorsa: Censimento della Popolazione

Tab. 8 - Condizione professionale o non professionale della popolazione residente (15 anni o più) – 2011

	Condizione lavorativa 2011 - Casalinghe (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - Disoccupati (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - In altra condizione (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - In cerca di prima occupazione (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - Occupati (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - Percettore/ricce di una o più pensioni (età >= 15)	Condizione lavorativa 2011 - Studenti (età >= 15)
	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]
Basiliano	386	120	157	24	2.360	1.307	275
Bertiolo	191	58	71	11	1.124	657	120
Mereto di Tomba	159	59	78	19	1.111	827	142
Sedegliano	279	74	92	18	1.674	1.068	177
Varmo	244	44	82	6	1.275	691	141
I - Unione Mediofriuli	1.259	355	480	78	7.544	4.550	855
I (Piano) - Unione Mediofriuli	3.852	1.132	1.446	255	22.670	13.008	2.620
Regione FVG	89.337	33.359	42.474	8.162	517.368	308.569	65.773

• Condizione lavorativa 2011 (età >= 15) [n.]

Condizione lavorativa (età >= 15) - dati censimento popolazione 2011

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento della Popolazione

### 2.3.2.2 Situazione occupazionale

La maggioranza delle persone in età lavorativa (71,25% della fascia d’età tra i 15 e il 64 anni) è occupata con valori equiparabili nei cinque comuni, mentre il tasso di disoccupazione, calcolato rispetto alla sola forza lavoro è del 5,59%, inferiore al dato medio regionale.

Tab. 9 - Tasso di occupazione e di disoccupazione – 2011

	OCCUPATI 15-64	DISOCCUPATI 15-64	Tasso di occupazione 15-64	Tasso di disoccupazione 15-64
	[2011]	[2011]	[2011]	[2011]
Basiliano	2.305	144	71,96	5,88
Bertiolo	1.086	69	70,43	5,97
Mereto di Tomba	1.075	78	70,26	6,76
Sedegliano	1.618	92	71,62	5,38
Varmo	1.235	50	71,02	3,89
I - Unione Mediofriuli	7.319	433	71,25	5,59
I (Piano) - Unione Mediofriuli	22.072	1.382	70,95	5,89
Regione FVG	504.944	41.333	69,84	7,57

• Tasso di occupazione 15-64 [%]

Rapporto percentuale tra popolazione che ha un'occupazione e totale della popolazione

• Tasso di disoccupazione 15-64 [%]

Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione in età 15-64 anni e le forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione) della corrispondente classe di età.

Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA



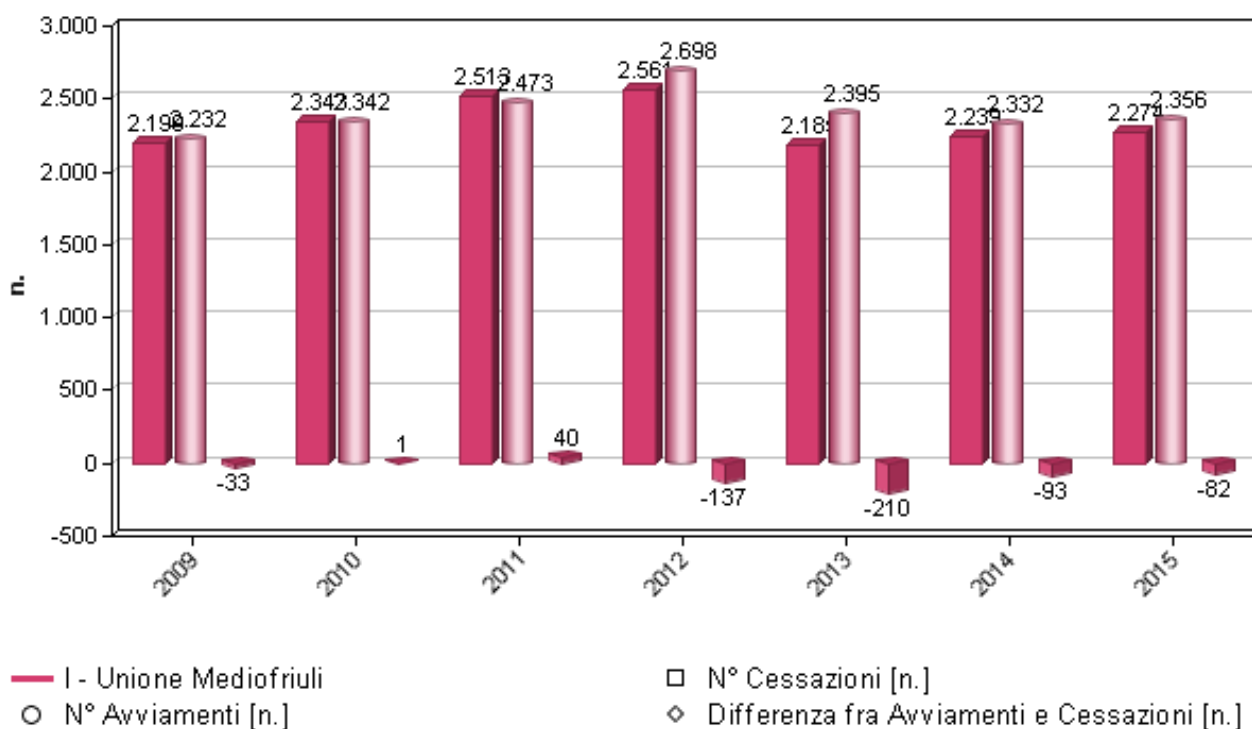
Analizzando le dinamiche più recenti, si osserva come dal 2009 le cessazioni dei rapporti di lavoro abbiano generalmente superato le assunzioni e con un saldo più negativo nel triennio 2012-2014. Il dato indica che i tassi registrati nel 2011 dal Censimento Istat sono andati peggiorando negli anni più recenti e con un’intensità maggiore delle medie provinciali.

Tab. 10 - Movimenti di assunzioni e di cessazioni e saldo per i domiciliati - 2009-2015

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
N° Cessazioni	2.232	2.342	2.473	2.698	2.395	2.332	2.356
N° Avviamenti	2.199	2.343	2.513	2.561	2.185	2.239	2.274
Saldo (N°)	-33	1	40	-137	-210	-93	-82

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Servizio politiche del lavoro

Fig. 12 - Movimenti di assunzioni e di cessazioni e saldo per i domiciliati - 2009-2015



### 2.3.2.3 Attività produttive

Escludendo il settore primario, nel comprensorio operano 1.133 unità locali (2013). La maggioranza opera nel settore terziario, risultando dalla somma di aziende del commercio, riparazioni e degli altri servizi.

Tab. 11 - Unità locali per tipologia – 2013

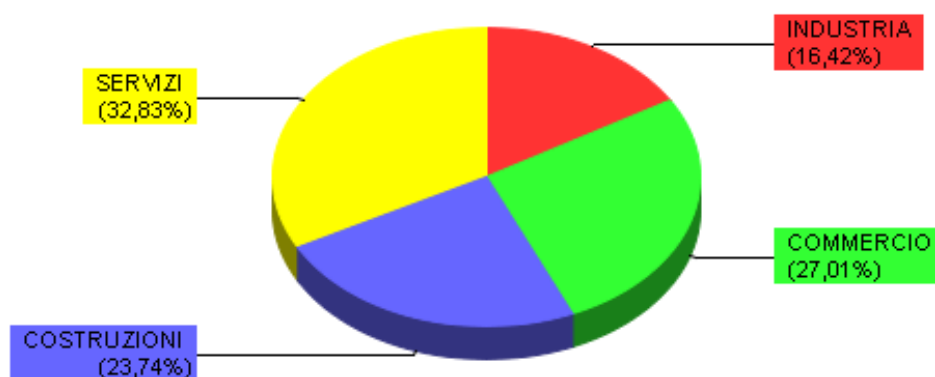
	unità locali - INDUSTRIA	unità locali - COMMERCIO	unità locali - COSTRUZIONI	unità locali - SERVIZI
	[2013]	[2013]	[2013]	[2013]
Basiliano	51	92	84	116
Bertiolo	32	55	52	58
Mereto di Tomba	18	39	31	48
Sedegliano	51	63	41	76
Varmo	34	57	61	74
I - Unione Mediofriuli	186	306	269	372
I (Piano) - Unione Mediofriuli	414	991	777	1.425
Regione FVG	9.786	26.075	11.710	46.076

Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Ben il 40% delle unità locali opera nel settore industriale e delle costruzioni, con una prevalenza di questo secondo comparto (269 unità rispetto alle 186 dell’industria in senso stretto).

Fig. 13 - Unità locali per tipologia – 2013

#### Distribuzione percentuale



Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

### 2.3.2.4 Addetti industria e servizi

Nel 2013, gli addetti all’industria e ai servizi privati sono 4.192. Nell’industria sono occupati la maggior parte dei lavoratori del territorio, per due terzi nel manifatturiero e per un terzo nelle costruzioni.

Tab. 12 - Numero addetti per macro-settore – 2013

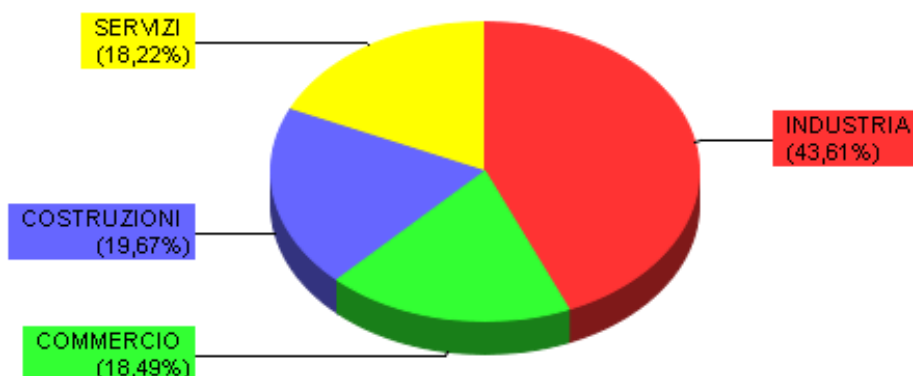
	numero addetti - INDUSTRIA [2013]	numero addetti - COMMERCIO [2013]	numero addetti - COSTRUZIONI [2013]	numero addetti - SERVIZI [2013]
Basiliano	390	308	403	267
Bertiolo	150	109	90	94
Mereto di Tomba	416	66	62	71
Sedegliano	503	148	156	196
Varmo	369	145	113	136
I - Unione Mediofriuli	1.828	775	825	764
I (Piano) - Unione Mediofriuli	3.520	2.842	2.106	3.708
Regione FVG	111.641	88.967	31.038	138.892

Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Per addetti nel settore secondario spiccano i comuni di Basiliano, Mereto di Tomba e Sedegliano, mentre il commercio e i servizi sono maggiormente concentrati nel comune di Basiliano.

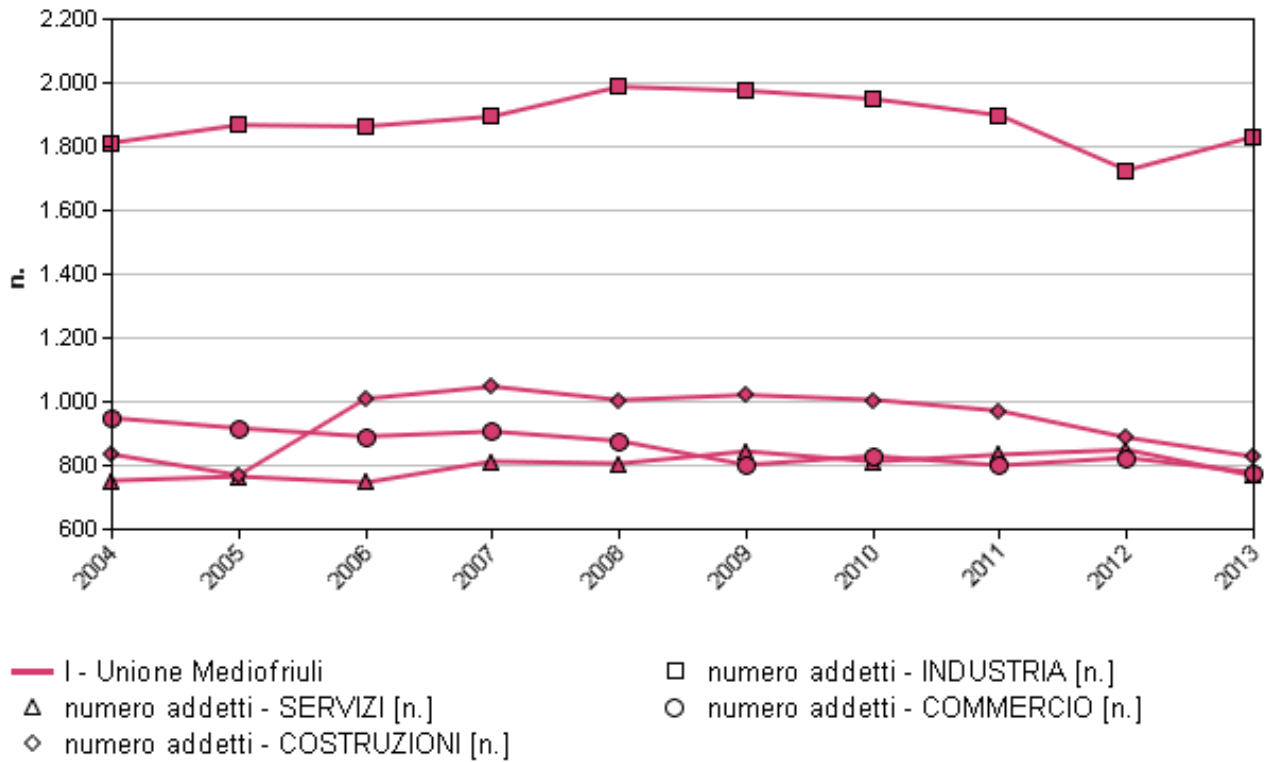
Fig. 14 - Numero addetti per macro-settore – 2013

#### Distribuzione percentuale



Fonte: Regione FVG - Risorsa: ASIA

Fig. 15 - Numero addetti per macro-settore - serie storica 2004-2013



### 2.3.2.5 Agricoltura: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Anche il comparto agricolo riveste una significativa importanza per il territorio dell’Unione. Le aziende operanti sono 1.335 (2010), delle quali solo 125 con allevamenti.

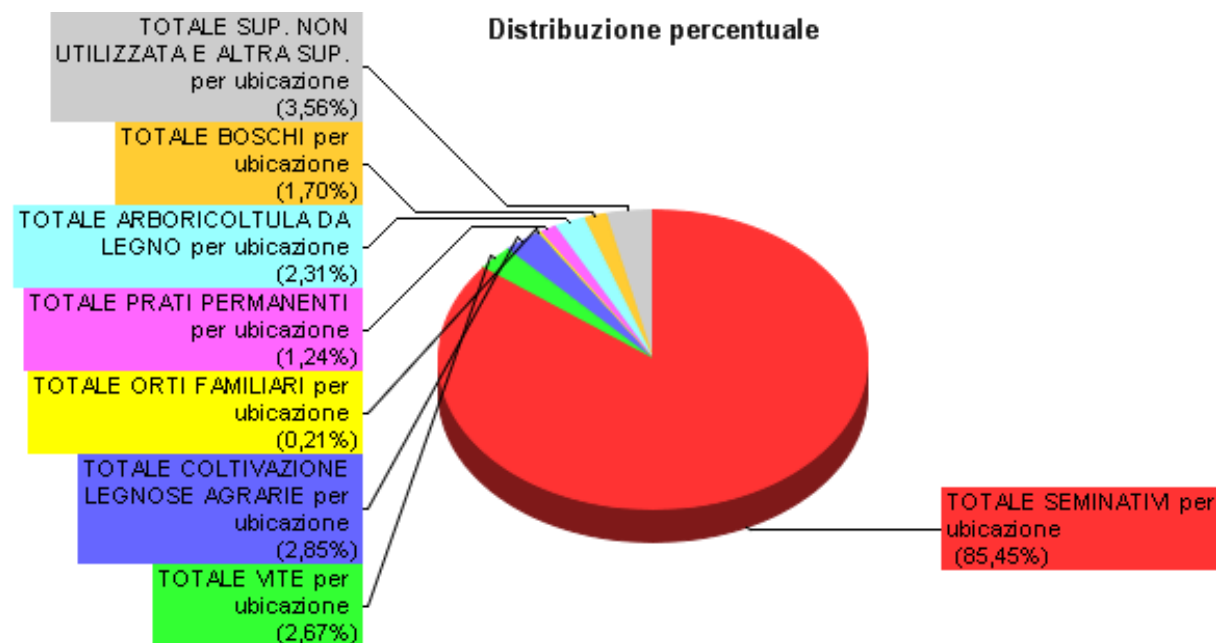
Tab. 13 - Aziende Agricole, superficie agricola totale e utilizzata, aziende con allevamenti – 2010

	N. Aziende agricole	SAT Totale	SAU Totale	N. aziende agricole con allevamenti
	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]
Basiliano	322	2.640,82	2.536,10	27
Bertiolo	199	1.879,08	1.670,66	20
Mereto di Tomba	260	2.703,69	2.572,38	26
Sedegliano	341	3.369,13	3.183,59	29
Varmo	213	2.912,41	2.660,21	23
I - Unione Mediofriuli	1.335	13.505,13	12.622,94	125
I (Piano) - Unione Mediofriuli	2.754	30.423,17	27.670,62	329

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

### 2.3.2.6 Utilizzazione della superficie agricola

Fig. 16 - Superficie agricola per le principali categorie di utilizzazione – 2010



Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

La superficie agricola utilizzata è per l’85,45% destinata a seminativi. Le colture più intensive, quali la vite, le frutticole e l’orticoltura hanno superfici ridotte. Del tutto marginali sono le superfici a prati e pascoli e limitata è anche la presenza degli arboreti da legno e dei boschi. Da questi dati emerge un’agricoltura orientata alla produzione di cereali e oleaginose, con poche strutture e risultati reddituali molto dipendenti dall’evoluzione della politica agricola comunitaria e delle quotazioni delle commodity sui mercati internazionali.

Tab. 14 - Superficie agricola per le principali categorie di utilizzazione – 2010

	TOTALE SEMINATIVI per ubicazione	TOTALE VITE per ubicazione	TOTALE ARBORICOLTURA DA LEGNO per ubicazione	TOTALE BOSCHI per ubicazione	TOTALE COLTIVAZIONE LEGNOSE AGRARIE per ubicazione	TOTALE ORTI FAMILIARI per ubicazione	TOTALE PRATI PERMANENTI per ubicazione	TOTALE SUP. NON UTILIZZATA E ALTRA SUP. per ubicazione
	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]
Basiliano	2.966	92	2	32	43	7	39	83
Bertiolo	1.490	145	124	31	53	2	34	69
Mereto di Tomba	1.947	38	1	28	27	7	40	61
Sedegliano	3.107	50	4	53	196	8	29	126
Varmo	2.049	37	180	87	66	5	24	143
I - Unione Mediofriuli	11.559	362	312	231	385	29	168	482
I (Piano) - Unione Mediofriuli	24.656	1.239	1.057	427	1.036	54	617	1.295
Regione FVG	162.292	19.604	4.487	36.344	6.165	485	30.517	18.109

• **TOTALE SEMINATIVI per ubicazione [Ha]**

TOTALE SEMINATIVI per ubicazione

Fonte: Regione FVG

Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

• **TOTALE VITE per ubicazione [Ha]**

TOTALE VITE per ubicazione

Fonte: Regione FVG

Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

• **TOTALE ARBORICOLTURA DA LEGNO per ubicazione [Ha]**

TOTALE ARBORICOLTURA DA LEGNO per ubicazione

Fonte: Regione FVG

Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

• **TOTALE BOSCHI per ubicazione [Ha]**

TOTALE BOSCHI per ubicazione

Fonte: Regione FVG

Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

• **TOTALE COLTIVAZIONE LEGNOSE AGRARIE per ubicazione [Ha]**

TOTALE COLTIVAZIONE LEGNOSE AGRARIE per ubicazione

Fonte: Regione FVG

Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

• **TOTALE ORTI FAMILIARI per ubicazione [Ha]**

TOTALE ORTI FAMILIARI per ubicazione

Fonte: Regione FVG

Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

• **TOTALE PRATI PERMANENTI per ubicazione [Ha]**

*TOTALE PRATI PERMANENTI per ubicazione*

Fonte: Regione FVG

Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

• **TOTALE SUP. NON UTILIZZATA E ALTRA SUP. per ubicazione [Ha]**

*TOTALE SUP. NON UTILIZZATA E ALTRA SUP. per ubicazione*

Fonte: Regione FVG

Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

### 2.3.2.7 Allevamenti

Tab. 15 - Capi presenti in azienda per le principali specie allevate – 2010

	Totale Bovini e Bufalini per ubicazione	Totale Avicoli per ubicazione	Totale Suini per ubicazione	Totale Ovi-Caprini per ubicazione
	[2010]	[2010]	[2010]	[2010]
<b>Basiliano</b>	822	3.000	36	70
<b>Bertiolo</b>	768	0	2.025	0
<b>Mereto di Tomba</b>	1.335	505	3.292	0
<b>Sedegliano</b>	1.358	236	2.762	2
<b>Varmo</b>	1.290	58.000	6	0
<b>I - Unione Mediofriuli</b>	5.573	61.741	8.121	72
<b>I (Piano) - Unione Mediofriuli</b>	14.596	388.352	10.341	93
<b>Regione FVG</b>	90.642	6.273.322	214.354	14.169

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Censimento dell'Agricoltura

I più diffusi allevamenti sono quelli avicoli con oltre 61.000 capi, concentrati soprattutto nel comune di Varmo. Si segnalano anche le aziende zootecniche di bovini e suini, che presentano un numero consistente di capi allevati (complessivamente 5.500 bovini e oltre 8.000 suini).

### 2.3.2.8 Turismo: Capacità ricettiva

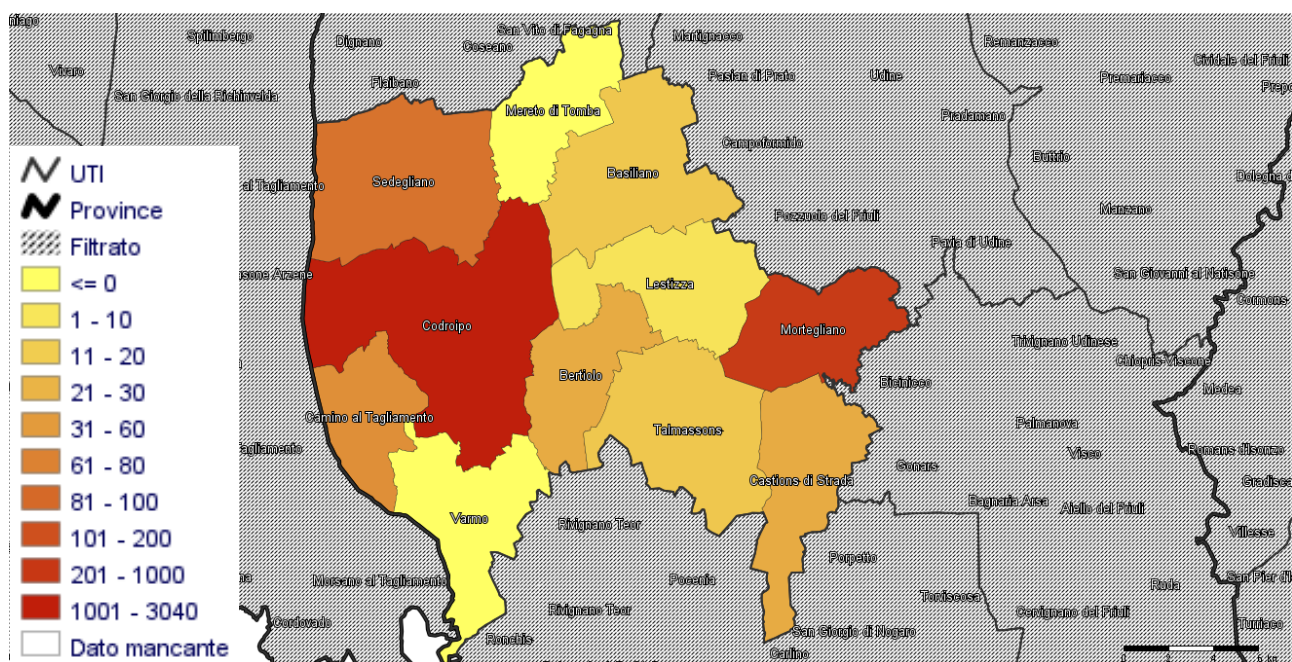
La ricettività nel territorio è molto limitata. L’unica realtà in cui è presente una struttura alberghiera è Sedegliano, mentre è presente una limitata offerta ricettiva extra-alberghiera nei comuni di Basiliano, Bertiolo e Sedegliano. Complessivamente la dotazione ricettiva nel territorio è di 54 posti letto per il settore alberghiero e di 94 posti letto per il settore complementare.

Tab. 16 - Esercizi ricettivi e numero di posti letto per categoria

	Esercizi alberghieri - numero al 31/12	Esercizi alberghieri - numero letti al 31/12	Esercizi extra-alberghieri - numero al 31/12	Esercizi extra-alberghieri - numero letti al 31/12
	[2014]	[2014]	[2014]	[2014]
Basiliano	0	0	3	25
Bertiolo	0	0	4	32
Mereto di Tomba	0	0	1	2
Sedegliano	2	54	3	35
Varmo	0	0	0	0
I - Unione Mediofriuli	2	54	11	94
I (Piano) - Unione Mediofriuli	14	438	38	335
Regione FVG	757	41.665	5.221	106.440

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Webtur

Fig. 17 - Numero posti letto per Comune



Fonte: Regione FVG - Risorsa: Webtur



### 2.3.2.9 Presenze e tasso di turisticità

Il tasso di turisticità, che mette in relazione la presenza di turisti con la popolazione residente (100.00 abitanti) evidenzia come nei comuni considerati questa attività abbia un ruolo marginale.

Tab. 17 - Presenze e tasso di turisticità – 2014

	Presenze turistiche	Tasso di turisticità
	[2014]	[2014]
Basiliano	0	0
Bertiolo	382	15,19
Mereto di Tomba	ND	ND
Sedegliano	5.774	148,05
Varmo	0	0
I - Unione Mediofriuli	6.156	42,06
I (Piano) - Unione Mediofriuli	33.115	67,51
Regione FVG	7.605.514	621,73

• **Presenze turistiche [n.]**

*Notti trascorse nella destinazione dal turista*

• **Tasso di turisticità [n/ab]**

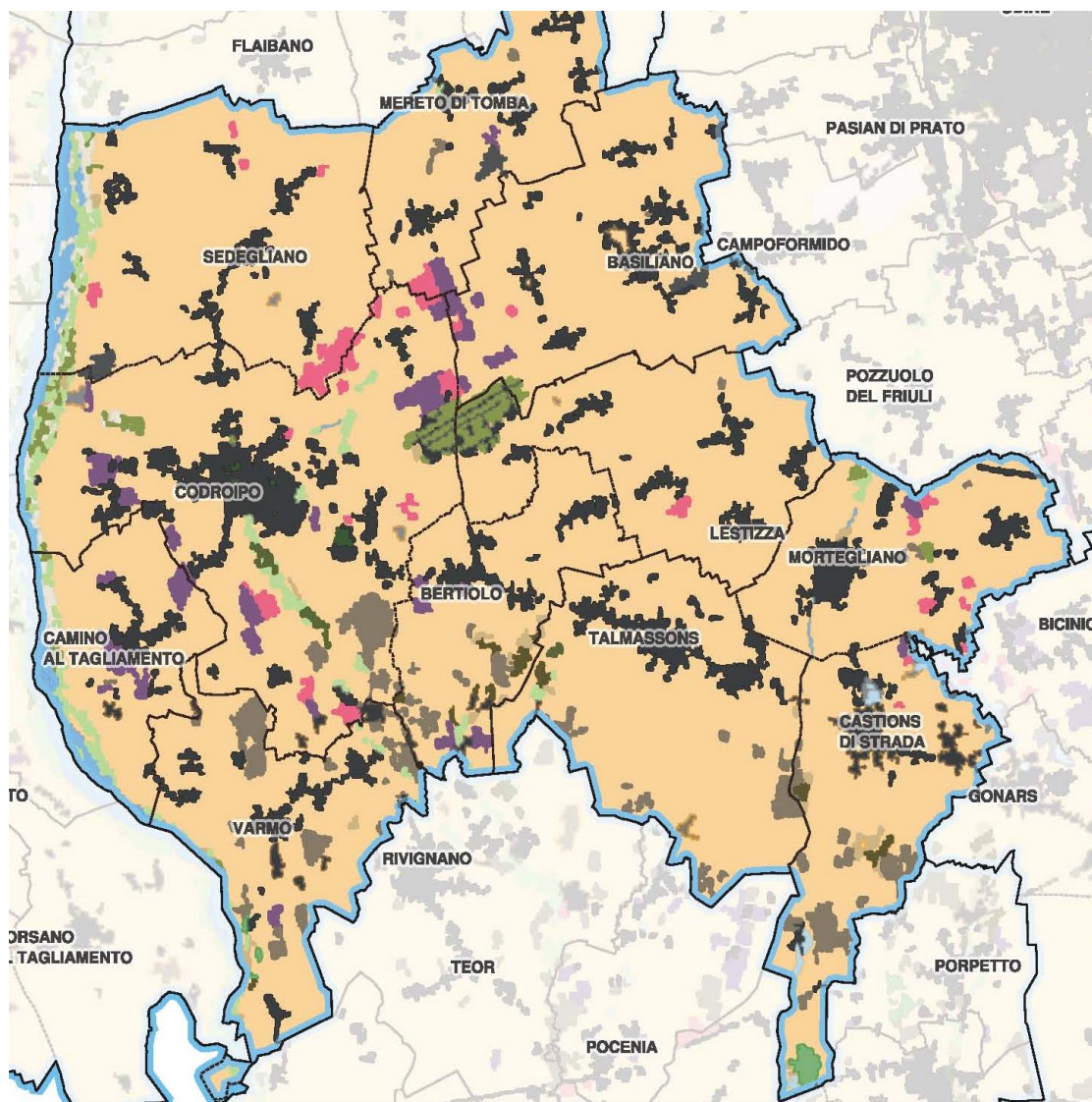
*Misura del livello di "affollamento" turistico. Numero di presenze turistiche ogni 100 residenti*

Fonte: Regione FVG - Risorsa: Webtur

## 2.3.3 AMBIENTE E TERRITORIO

### 2.3.3.1 Uso del suolo

Fig. 18 -Uso del suolo



#### Usosuolo

- Acque correnti
- Acque ferme
- Boschi decidui di latifoglie
- Boschi di conifere
- Boschi e cespuglieti alluviali e umidi
- Brughiere e cespuglieti
- Cave
- Citta, centri abitati
- Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi
- Foreste di sclerofille
- Ghiacciai e superfici costantemente innevate
- Ghiaioni
- Lagune
- Paludi salate ed altri ambienti salmastri
- Paludi, torbiere di transizione e sorgenti

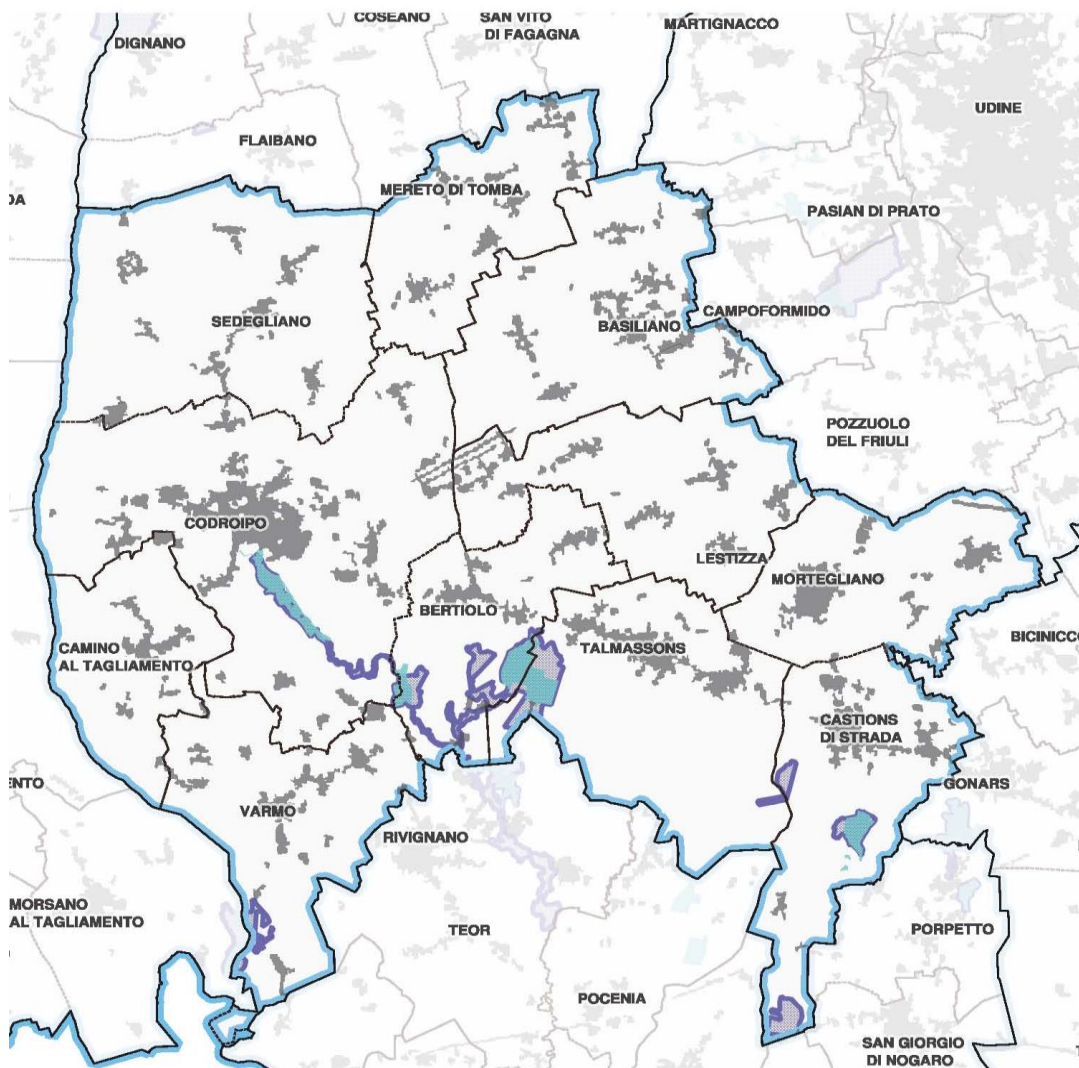
- Parchi urbani e giardini
- Pascoli calcarei secchi e steppe
- Pascoli silicei secchi
- Piantagioni arboree
- Praterie alpine e subalpine
- Praterie mesofile
- Praterie umide e formazioni ad alte erbe
- Rupi
- Seminativi intensivi e continui
- Siti industriali attivi
- Spiagge e dune sabbiose del litorale
- Vegetazione delle sponde delle paludi
- Frutteti
- Vigneti

Fonte: Carta Natura - Regione Friuli Venezia Giulia, 2009

### 2.3.3.2 Aree a tutela ambientale

Il territorio dell’Unione è inserito in un contesto di alto valore ambientale, collocandosi tra l’Alta Pianura Friulana e l’area delle risorgive, presentando nella fascia a sud una elevata incidenza di aree riconosciute di valore ambientale e tutelate.

Fig. 19 – Riserve naturali



**Biotopi**

Biotopi

**Parchi Regionali**

Parchi Regionali

**Riserve Regionali**

Riserve Regionali

**Siti di importanza Comunitaria - Natura 2000**

Siti di importanza Comunitaria - Natura 2000

**Zone di Protezione Speciale Natura 2000**

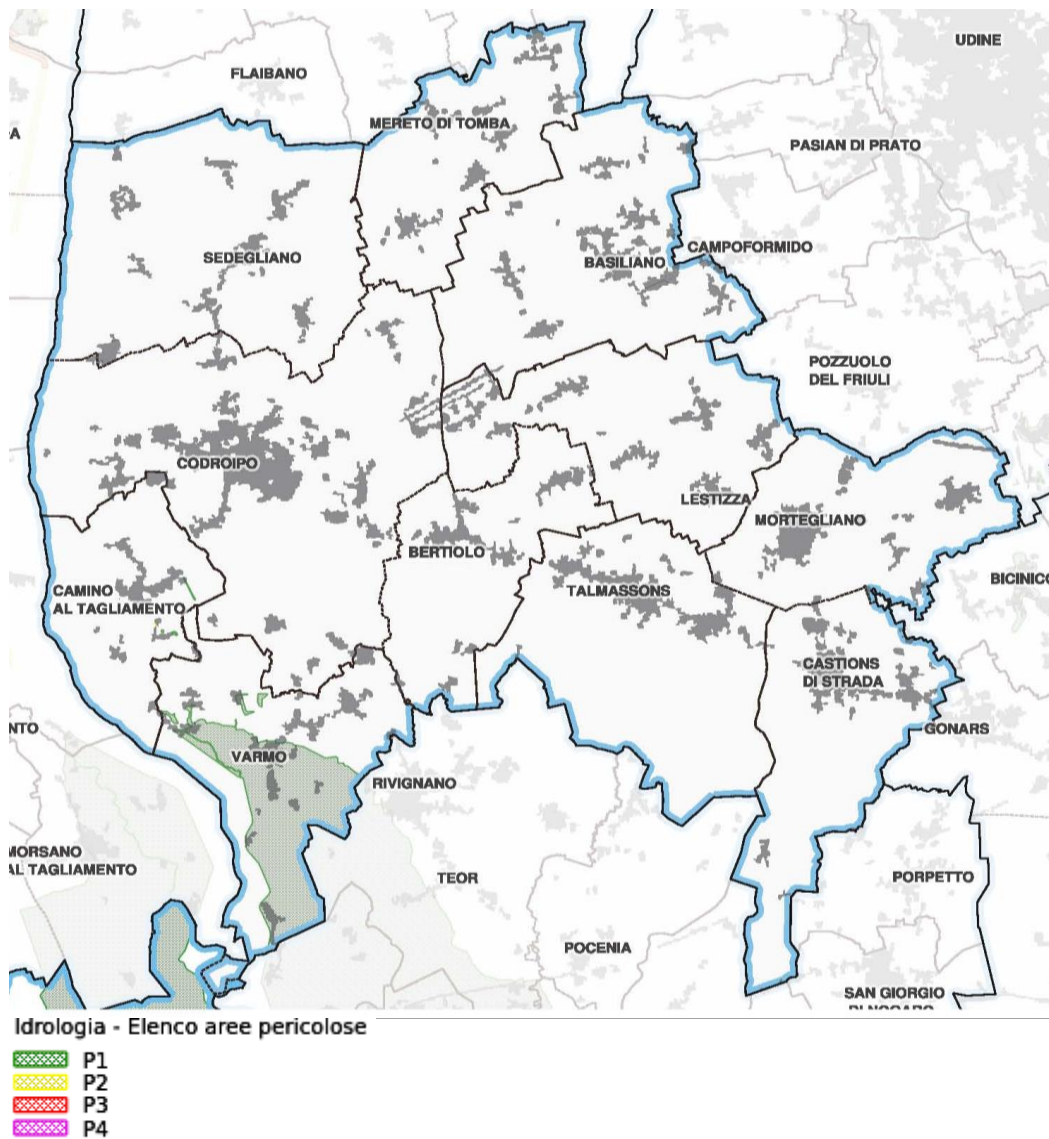
Zone di Protezione Speciale Natura 2000

Fonte: Irdat – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

### 2.3.3.3 Aree a rischio idrogeologico

Le aree a rischio idrogeologico, relative al fiume Tagliamento, interessano una consistente area del comune di Varmo .

Fig. 21 - Aree a pericolosità idraulica

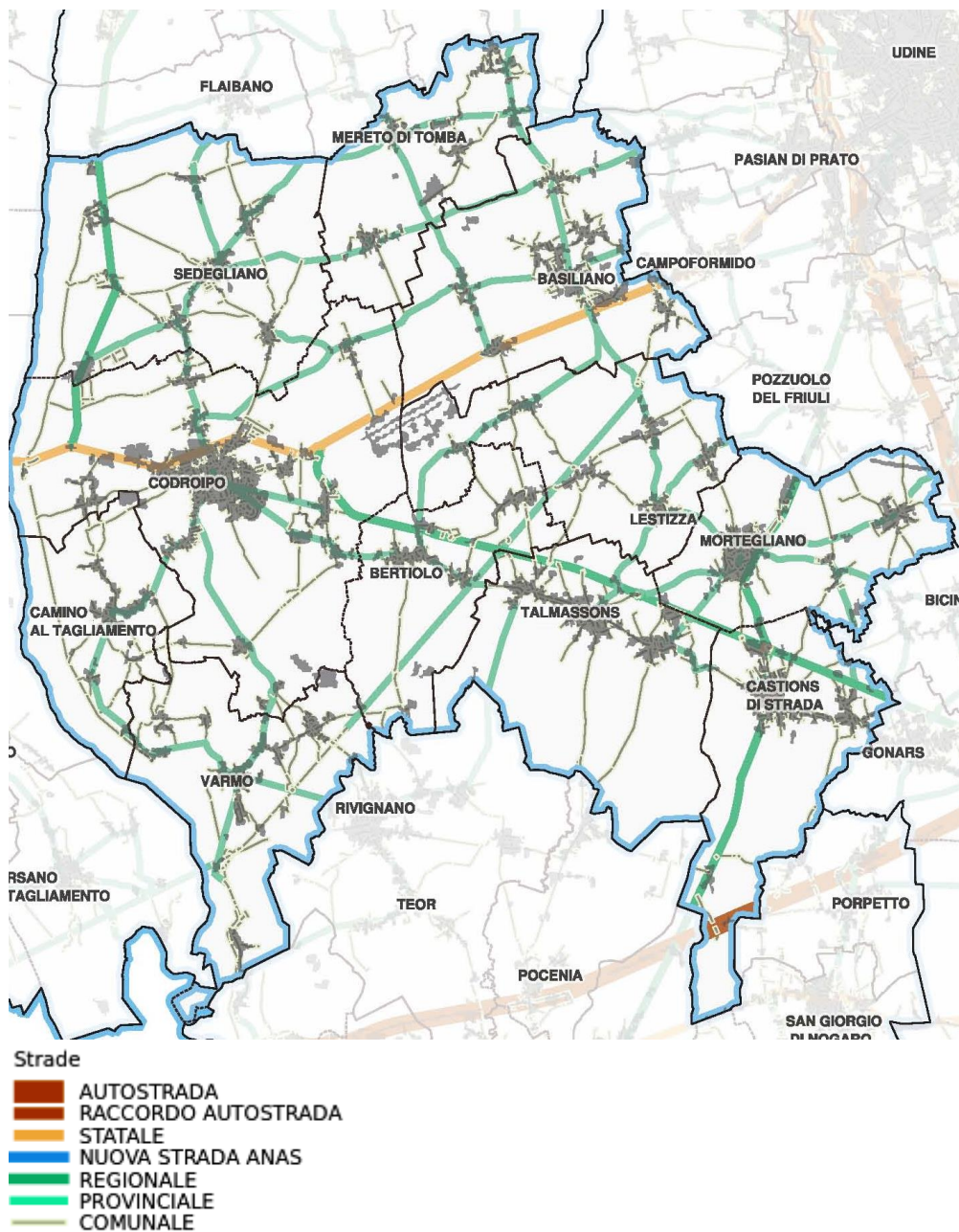


Fonte: Irdat – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

### 2.3.3.4 Rete stradale

Il comprensorio è interessato dal passaggio della ex Statale 13 Pontebbana, uno degli assi regionali a maggiore traffico. A sud del territorio dell’Unione passa l’Autostrada A4 ; il casello più vicino al territorio è quello di Latisana. Ricca la rete di strade di diversa competenza, dominati per estensione dalla rete delle strade comunali.

Fig. 23- Rete stradale



Fonte: SimFVG su dati IRTDAT

### 2.3.3.5 Rifiuti solidi urbani

La produzione annua di rifiuti solidi urbani dei comuni aderenti all’Uti è pari a 6.500 tonnellate, pari a 378 kg pro-capite. Si tratta di un valore inferiore al dato regionale, mentre la percentuale di raccolta differenziata, pari al 75,33%, è superiore alla media regionale.

Tab. 22 - Rifiuti solidi urbani prodotti pro capite, totali e percentuale di raccolta differenziata – 2014

	Rifiuti Urbani pro capite	Totale Rifiuti Urbani (RU = RI + RD)	Percentuale di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata (rispetto a RU) - RD%
	[2014]	[2014]	[2014]
Basiliano	384,35	2.062.787	79,89
Bertiolo	350,49	881.472	73,57
Mereto di Tomba	478,04	1.269.203	70,71
Sedegliano	363,05	1.415.884	73,68
Varmo	320,31	913.854	75,70
I - Unione Mediofriuli	378,44	6.543.201	75,33
I (Piano) - Unione Mediofriuli	407,33	21.061.582	75,34
Regione FVG	464,65	570.176.807	62,95

• **Rifiuti Urbani pro capite [Kg/ab]**

Indica la produzione procapite annua di rifiuti urbani (reciclabile e non riciclabile) nel territorio di riferimento

• **Totale Rifiuti Urbani (RU = RI + RD) [Kg]**

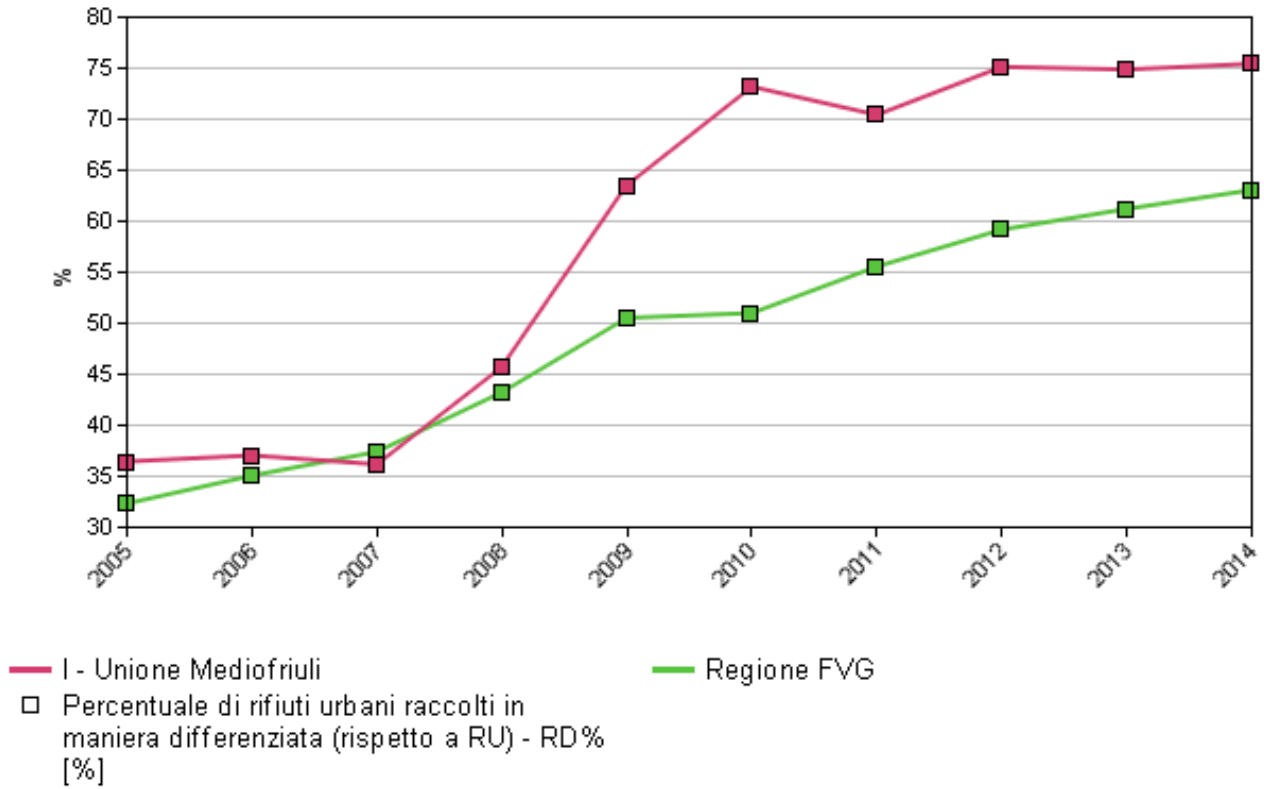
Indica la quantità complessiva (espressa in chilogrammi) di rifiuti prodotti in un anno

• **Percentuale di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata (rispetto a RU) - RD% [%]**

Indica la percentuale annua di raccolta differenziata nel territorio di riferimento

Fonte: Regione FVG - Risorsa: DM SIRR

Fig. 25 - Percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata - 2005-2014



## 2.4 Analisi dei servizi erogati dalle amministrazioni comunali

### 2.4.1 Informatica

La convenzione quadro intercomunale siglata il 14.03.2007 ha istituito un ufficio unico per l’informatica con capofila il Comune di Mortegliano. Questo, mediante risorse interne ed appalti di servizio a ditte di assistenza software ed hardware ha garantito l’efficienza del servizio in questione. L’UTI Mediofriuli ha avviato la gestione condivisa dell’informatica, inizialmente per le sole attività connesse alle funzioni esercitate dall’Unione e, a partire dal 01.01.2017 estendendolo anche alle funzioni svolte dai Comuni aderenti.

### 2.4.2 Statistica

L’attività relativa al catasto veniva svolta dagli uffici comunali senza una particolare condivisione di intenti e processi.

### 2.4.3 Catasto

L’attività relativa al catasto veniva svolta dagli uffici tecnici comunali senza una particolare condivisione di intenti e processi.

### 2.4.4 Elaborazione progetti europei

La convenzione quadro intercomunale siglata il 14.03.2007 ha istituito un ufficio unico per la programmazione europea con capofila il Comune di Codroipo. L’ufficio nel corso degli anni ha consentito la partecipazione ad alcuni progetti europei. L’UTI ha deciso di investire su tale funzione, dotando il nascente ufficio di personale per un numero di ore lavorative settimanali molto superiore all’esperienza passata.

### 2.4.5 Servizi Sociali

In data 15.12.2012, i Comuni di Basiliano, Bertolò, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo, hanno sottoscritto la Convenzione per l’esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui alla L.R. 6/2006, art.17 e l’atto di delega all’Ente Gestore “Azienda pubblica di servizi alla persona Daniele Moro” di Codroipo, di cui all’art.19 della L.R. 6/2006, per il periodo 01.01.2013 – 31.12.2017. L’Ambito del Mediofriuli è l’unico nel panorama regionale ad aver scelto una delega ad Azienda per Servizi alla Persona (ASP).

La qualità dei servizi sociali erogati dall’Ambito è elevata e costante nel tempo. Tale risultato è frutto anche del livello di collaborazione esistente tra gli operatori (assistenti sociali, assistenti domiciliari, amministrativi). Diversamente da altri Ambiti del territorio regionale, le funzioni cosiddette residue dell’area sociale gestite direttamente dai singoli Comuni sono limitate

### 2.4.6 Attività produttive compreso lo SUAP

I cinque comuni aderenti all’Unione svolgevano le funzioni in oggetto in forma autonoma, in nessun caso con personale interamente dedicato al servizio. A livello informatico le pratiche sono effettuate per Basiliano,



Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo tramite il portale di InfoCamere. In tutti e tre i casi le pratiche di edilizia per nuovi insediamenti viene seguita dagli uffici tecnici che si interfacciano con il SUAP.

#### **2.4.7 Programmazione e pianificazione territoriale sovracomunale**

La funzione non è mai stata esercitata dai Comuni, per quanto la LR. 5/2007 in campo urbanistico preveda la possibilità di realizzare piani territoriali sovracomunali. Ora con l’UTI diventa effettivamente plausibile procedere a percorrere la via di una armonizzazione urbanistica dei PRGC in una logica di area vasta funzionale ai bisogni di razionalizzazione degli insediamenti, tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, recupero e riqualificazione dell’edificato esistente, cucitura urbanistica dei territori e realizzazione di infrastrutture a basso impatto ambientale. Almeno un dipendente con buone competenze tecniche è necessario per l’espletamento e coordinamento della funzione.

#### **2.4.8 Fabbisogni della CUC regionale**

I cinque Comuni differiscono circa le modalità di gestione della CUC.

#### **2.4.9 Gestione del personale**

La convenzione quadro intercomunale siglata il 14.03.2007 ha istituito un ufficio unico per la gestione del personale europea con capofila il Comune di Codroipo.

#### **2.4.10 Procedure autorizzatorie in materia di energia**

Ad oggi, nei cinque Comuni le procedure autorizzatorie in materia di energia sono occasionali e legate a singole richieste/progetti di impianti (centrali a biomasse) e ad impianti di telefonia mobile. Per quanto riguarda le certificazioni legate ai controlli sugli impianti termici, essendo stata una competenza di livello provinciale, ai Comuni non spettava alcuna incombenza.

## 2.5 Analisi delle politiche tributarie degli enti interessati

## 2.6 Analisi SWOT

### 3 GOVERNANCE

---

## 4 OBIETTIVI STRATEGICI

### 4.1 Obiettivi di sviluppo di area vasta

AMBITI DI SVILUPPO	OBIETTIVI STRATEGICI
<p><b>INQUADRAMENTO STRATEGICO E URBANISTICO DEL TERRITORIO D’AREA VASTA</b></p>	<p><b>DEFINIRE UN QUADRO UNITARIO DELLO STATO DI FATTO E DELLE SCELTE STRATEGICHE A LIVELLO DI UTI</b></p> <p><b>SEMPLIFICARE E UNIFORMARE LE PROCEDURE BUROCRATICHE E AMMINISTRATIVE</b></p>
<p><b>ABITARE NEL MEDIO FRIULI</b></p>	<p><b>VALORIZZARE CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DEL MEDIO FRIULI</b></p> <p><b>QUALIFICARE E POTENZIARE I SERVIZI AI RESIDENTI</b></p> <p><b>MIGLIORARE I SERVIZI E LE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ</b></p>
<p><b>INTRAPRENDERE NEL MEDIO FRIULI</b></p>	<p><b>VALORIZZARE L’AGRICOLTURA E LE PRODUZIONI LOCALI</b></p> <p><b>MIGLIORARE LA COMPETITIVITA’ DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO</b></p>
<p><b>SOGGIORNARE NEL MEDIO FRIULI</b></p>	<p><b>IMPLEMENTARE LA RETE CICLABILE DI FRUIZIONE DEL TERRITORIO, COLLEGANDOSI ALLE RETI DI “LUNGA PERCORRENZA”</b></p> <p><b>VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE MINORE, IL PAESAGGIO E I BENI AMBIENTALI</b></p>

## 4.2 Obiettivi per i servizi gestiti dall’UTI

### 4.2.1 Informatica

L’Unione si è già proposta di riqualificare i servizi informatici degli Enti locali aderenti. A tal fine sono stati definiti interventi di razionalizzazione dei server, delle centraline telefoniche con previsione di tecnologie VOIP. Verranno potenziati i servizi wi-fi nei locali comunali e nelle aree pubbliche. In termini di miglioramento dell’accesso del cittadino al servizio web della PA verranno rivisti i siti istituzionali, prevedendo ulteriori canali di interscambio documentale. Al momento l’ufficio è dotato di un’unica dipendente cui, necessariamente se ne dovrà aggiungere un’altra.

### 4.2.2 Statistica

Si provvederà ad individuare una figura professionale che si dedichi a raccogliere, elaborare e rendere intellegibili i dati statistici ai fini di azioni politiche, dell’Unione e dei Comuni, maggiormente efficaci e rispondenti alle esigenze del territorio.

### 4.2.3 Catasto

L’Unione si propone di razionalizzare l’utilizzo degli strumenti di programmazione sovracomunale volti ad una migliore efficienza dell’azione amministrativa. In quest’ottica rientra anche una gestione comune dei rapporti con l’Agenzia del Territorio, a servizio del cittadino e dei professionisti operanti nei confini dell’Unione.

### 4.2.4 Elaborazione progetti europei

L’ Ufficio unico per la programmazione europea è stato istituito con l’obiettivo di elaborare indirizzi e strategie coerenti con una pianificazione di area vasta, al fine di coordinare e omogeneizzare la pianificazione territoriale. La principale funzione dell’Ufficio si identifica nella programmazione, progettazione e gestione di progetti di cooperazione regionale, transfrontaliera e transnazionale, attraverso l’implementazione delle seguenti attività:

- studio ed analisi dei bandi europei, nazionali e regionali ed analisi delle opportunità di finanziamento degli interventi intercomunali;
- assistenza tecnica per l’individuazione di partner e del canale di finanziamento più idoneo alle attività programmate;
- elaborazione di proposte per la richiesta di contributo europeo, nazionale o regionale;
- ricerca partner per la realizzazione di progetti
- assistenza durante la fase di gestione, comunicazione e rendicontazione dei progetti finanziati,
- promozione delle relazioni con la Regione Friuli Venezia Giulia, con i contact point nazionali e con le Istituzioni comunitarie;
- valutazione dell’adesione a progetti e proposte provenienti da altri enti e organizzazioni;
- supporto alla partecipazione a network internazionali;
- gestione e promozione dei rapporti con i Comuni dell’Unione in materia di co-finanziamento di progetti di interesse pubblico.

#### 4.2.5 Servizi Sociali

L’Unione esercita la funzione anche per i Comuni non aderenti. Tale situazione sta ponendo evidenti problematiche gestionali e strategiche. La L.R. 26/2014, così come modificato dall’art. 28 della L.R. 20/2016 che prevede: “Dall’1 gennaio 2017, sino al completamento del processo di riorganizzazione da portare a termine entro l’anno medesimo, il Servizio sociale dei Comuni (SSC) di cui all’articolo 17 della legge regionale 6/2006, come sostituito dall’articolo 62 della presente legge, è esercitato dalle Unioni per le funzioni, i servizi e le attività individuati nelle convenzioni di cui all’articolo 18 della legge regionale 6/2006 in essere al 30 novembre 2016, avvalendosi degli enti gestori individuati nelle convenzioni medesime. Le convenzioni in essere restano valide, in quanto compatibili, sino all’adozione del regolamento di cui all’articolo 18 della legge regionale 6/2006, come modificato dall’articolo 63. Pertanto l’UTI è subentrata all’Assemblea dei Sindaci di Ambito nella titolarità della gestione del servizio. In questi mesi, collaborando con l’ASP D. Moro si è cercato di mantenere l’efficienza del servizio nonostante la mancata presenza, in sede decisionale, di 6 Comuni sugli 11 che compongono l’Ambito. L’obiettivo è quello di mantenere elevati gli standard di erogazione del servizio al cittadino.

#### 4.2.6 Attività produttive compreso lo SUAP

L’Unione ha già avviato le procedure per strutturare l’ufficio SUAP con risorse umane adeguate, sgravando di ogni compito inerente gli uffici comunali attualmente ad esso preposti. Questa azione permetterebbe di raggiungere un risultato di specializzazione del dipendente pubblico ed omogeneità di risposta verso il cittadino, l’impresa e l’associazione. Dal punto di vista informatico è stato creato un unico accesso al portale InfoCamere. Dal mese di ottobre è in servizio una dipendente che viene formata alla gestione del SUAP. Una volta acquisita la dovuta autonomia verrà posto in atto un processo di accentramento di diverse competenze dai Comuni all’Unione.

#### 4.2.7 Programmazione e pianificazione territoriale sovracomunale

Obiettivo dell’Unione è quello di percorrere la via di una armonizzazione urbanistica dei PRGC in una logica di area vasta funzionale ai bisogni di razionalizzazione degli insediamenti, tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, recupero e riqualificazione dell’edificato esistente, cucitura urbanistica dei territori e realizzazione di infrastrutture a basso impatto ambientale. Almeno un dipendente con buone competenze tecniche è necessario per l’espletamento e coordinamento della funzione. Verranno posti in essere investimenti per tecnologie informatiche in grado di rispondere alle esigenze poste in premessa.

#### 4.2.8 Programmazione e pianificazione territoriale sovracomunale

Obiettivo dell’Unione è quello di percorrere la via di una armonizzazione urbanistica dei PRGC in una logica di area vasta funzionale ai bisogni di razionalizzazione degli insediamenti, tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, recupero e riqualificazione dell’edificato esistente, cucitura urbanistica dei territori e realizzazione di infrastrutture a basso impatto ambientale. Almeno un dipendente con buone competenze tecniche è necessario per l’espletamento e coordinamento della funzione. Verranno posti in essere investimenti per tecnologie informatiche in grado di rispondere alle esigenze poste in premessa.

#### 4.2.9 Fabbisogni della CUC regionale

Si provvederà ad individuare una figura professionale che si dedichi a raccogliere, sistematizzare e comunicare alla RAFVG i fabbisogni dell’Unione e dei Comuni aderenti.

#### **4.2.10 Gestione del personale**

L’Unione si propone l’obiettivo di garantire tempi di risposta celeri alle esigenze dei dipendenti e delle Amministrazioni locali interessate. Pertanto verrà maggiormente strutturato l’ufficio con nuove risorse umane. Verrà altresì valutata la proposta della Regione in tema di Ufficio integrato del personale.

#### **4.2.11 Polizia Locale**

Dal 2018 il servizio di polizia locale verrà attivato in Unione. Verrà creato un comando unico per i Comuni aderenti all’Unione. Gli attuali referenti dei due gruppi esistenti stanno lavorando ad una proposta organizzativa da sottoporre all’attenzione dei Sindaci.

#### **4.2.12 Servizi finanziari e tributari**

Dal 2018 i servizi finanziari verranno gestito attraverso l’Unione. Verranno creati due poli per entrambi i gruppi di attività. Gli attuali referenti comunali, assieme a ComPA ed ai Segretari comunali stanno lavorando ad una proposta organizzativa da sottoporre all’attenzione dei Sindaci.

#### **4.2.13 Procedure autorizzatorie in materia di energia**

Certamente per questa competenza trasferita all’UTI e per le altre potenziali certificazioni, risulta utile a tutti i Comuni potersi avvalere di un dipendente specializzato e costantemente aggiornato in materia di energia. Siccome, poi, i Comuni appartenenti all’UTI sono impegnati ad avviare o a continuare i progetti PAES per il risparmio energetico e la riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera, tale funzioni svolta dall’UTI per conto dei Comuni diventa particolarmente interessante.

## 5 AZIONI PER LO SVILUPPO, OBIETTIVI OPERATIVI E LINEE DI INTERVENTO

### 5.1 Azioni per lo sviluppo di area vasta

#### 5.1.1 INQUADRAMENTO STRATEGICO E URBANISTICO DEL TERRITORIO D’AREA VASTA

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>DEFINIRE UN QUADRO UNITARIO DELLO STATO DI FATTO E DELLE SCELTE STRATEGICHE A LIVELLO DI UTI</b>
-----------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>Azione</b>	<b>Priorità</b>			
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>COORDINARE LE PREVISIONI DEI PRGC ATTRAVERSO UN PIANO STRATEGICO-STRUTTURALE UNITARIO</b>	<b>Piano di Inquadramento e sviluppo territoriale:</b> aggiornamento del Piano Strategico del Medio Friuli; Analisi comparata degli strumenti urbanistici vigenti nei comuni dell’UTI; Studio specifico sulle aree industriali, per una riorganizzazione delle stesse in ottica sovracomunale				
<b>COORDINARE I PROGETTI RIGUARDANTI LA VIABILITA’ E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	<b>PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)</b> d’area vasta, che includa: modalità di rallentamento del traffico, rete ciclabile intercomunale, previsione delle zone 30, revisione mobilità urbane, studio per implemento del trasporto ferroviario e del TPL				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>SEMPLIFICARE E UNIFORMARE LE PROCEDURE BUROCRATICHE E AMMINISTRATIVE</b>
-----------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>Azione</b>	<b>Priorità</b>			
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>UNIFICARE I SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI A LIVELLO INFORMATICO</b>	<b>Sistema Informativo Territoriale del Medio Friuli (Evoluzione Ex SIT Medio Friuli)</b>				
<b>UNIFICARE I REGOLAMENTI COMUNALI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E LE FUNZIONI ASSOCIATE</b>					



### 5.1.2 ABITARE NEL MEDIO FRIULI

**OBIETTIVO  
STRATEGICO**

**VALORIZZARE CENTRI STORICI E BORGHI RURALI DEL MEDIO FRIULI**

OBIETTIVO OPERATIVO	Azione	Priorità			
		2017	2018	2019	2020
FACILITARE IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO PER LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI	<b>Favorire la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico</b> mediante adesione a FONDI IMMOBILIARI				
QUALIFICARE GLI SPAZI PUBBLICI ANCHE IN FUNZIONE DELLA VIVACITÀ COMMERCIALE E DELL’ATTRATTIVITÀ	Comune di Basiliano <b>Riqualificazione piazza di Basiliano e viabilità del centro storico.</b> Realizzazione accesso a parcheggio di Viale Carnia dalla piazza del Municipio, sensi unici lungo le vie del centro, chiusura parziale della piazza e sistemazione della pavimentazione				
	Comune di Bertioło <b>Riqualificazione parco pubblico e realizzazione di un’area ricreativa polifunzionale</b> a Bertioło (area retro municipio)				
	Comune di Bertioło <b>Riqualificazione piazza del mercato</b> per una migliore fruibilità dello stesso				
	Comune di Mereto di T. <b>Acquisizione e sistemazione zona degradata in area centrale a San Marco:</b> Realizzazione area verde, parcheggio, viabilità ciclopedonale.				
	Comune di Mereto di T. <b>Realizzazione di un parcheggio e di un’area verde a Plasencis,</b> accanto al centro sociale.				
	Comune di Sedegliano <b>Riqualificazione piazza di Grions - e istituzione di ZONE 30</b>				

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**QUALIFICARE E POTENZIARE I SERVIZI AI RESIDENTI**

OBIETTIVO OPERATIVO	Azione	Priorità			
		2017	2018	2019	2020
PUNTARE SULLA QUALIFICAZIONE ENERGETICA E L’ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI, CON PRIORITÀ ALLE SCUOLE	Comune di Bertioło <b>Ampliamento ed efficientamento energetico della scuola dell’infanzia / sede associazioni di Bertioło</b>				
	Comune di Bertioło <b>Efficientamento energetico della sede municipale</b>				
	Comune di Bertioło <b>Adeguamento energetico ed impiantistico dell’Auditorium</b>				
	Comune di Mereto di T. <b>Riqualificazione energetica della sede Municipale</b>				
REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI DI VALENZA COMPRESORIALE	Comune di Basiliano <b>NUOVO POLO SCOLASTICO:</b> realizzazione di un complesso scolastico composto da 1 scuola elementare, 1 mensa, 1 auditorium (200 posti), parco verde attrezzato, 1 scuola materna, percorsi ciclabili. Potenzialità di specializzazione nell’ottica di migliorare l’offerta formativa dell’Istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano.				
	Comune di Mereto di T. <b>Ampliamento e rifacimento pista di atletica impianti sportivi</b>				
	Comune di Sedegliano <b>Residenza diurna per anziani e progetto “Abitare possibile”:</b> realizzazione appartamenti				
	Comune di Varmo <b>Ristrutturazione ed ampliamento dell’ex Scuola elementare di Romans di Varmo</b> per centro aggregazione giovanile				
RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI DEI COMUNI E OTTENERE RISPARMI DELLA BOLLETTA ENERGETICA	Comune di Basiliano <b>Riqualificazione energetica/ sostituzione illuminazione pubblica comunale</b>				
	Comune di Mereto di T.				

ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Riqualificazione energetica/ sostituzione illuminazione pubblica comunale				
	Comune di Sedegliano  Riqualificazione energetica/ sostituzione illuminazione pubblica comunale				

**OBIETTIVO  
STRATEGICO**

**MIGLIORARE I SERVIZI E LE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ**

OBIETTIVO OPERATIVO	Azione	Priorità			
		2017	2018	2019	2020
NUOVE ROTATORIE PER MIGLIORARE SICUREZZA E FRUIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE	Comune di Basiliano <b>Rotonda SP10/SP52 a Blessano.</b>				
	Comune di Mereto di T. <b>Rotonda in località Molino Romano</b> (incrocio pericoloso SP101 – SP 52)				
RIQUALIFICARE E MIGLIORARE LA SICUREZZA DI ASSI STRADALI PRIMARI	Comune di Mereto di T. Progettazione definitiva e compatibilità urbanistiche della <b>Variante di Plasencis</b> (progetto in coordinamento con UTI Collinare)				
	Comune di Varmo <b>Messa in sicurezza della SP39</b> in loc. Canussio				
RAFFORZARE E COMPLETARE I COLLEGAMENTI VELOCI CICLABILI ANCHE SOVRACOMUNALI	Comune di Basiliano – Mereto di T. <b>Pista ciclabile Basiliano – San Marco</b> lungo la ex provinciale SP10				
	Comune di Basiliano <b>Progettazione definitiva piste ciclabili sovracomunali:</b> Basiliano – Villaorba				
	Comune di Basiliano <b>Progettazione definitiva piste ciclabili sovracomunali:</b> Basiliano – Bressa di Campoformido (con annessa rotatoria via delle Cave/via Trieste)				
	Comune di Basiliano <b>Progettazione definitiva piste ciclabili sovracomunali:</b> Villaorba paese – Villaorba cimitero				

	Comune di Mereto di T. <b>Progetto definitivo e realizzazione pista ciclabile San Marco-Mereto</b>				
<b>FAVORIRE GLI SPOSTAMENTI SU FERRO, QUALIFICANDO LE STAZIONI E CREANDO NODI INTERMODALI ANCHE IN PROSPETTIVA DI UN SERVIZIO DI METROPOLITANA DI SUPERFICIE</b>	Comune di Basiliano <b>Sistemazione ed utilizzo pubblico della stazione RFI di Basiliano.</b> Il Comune otterrà l’immobile in comodato gratuito da RFI e sottoscriverà con questa un contratto di 15/20 anni. Il complesso si compone di 3 immobili più un’area aperta. Si prevede una ristrutturazione interna per rendere agibile sala d’aspetto e servizi igienici. Il progetto è integrato dalla realizzazione di stazioni bike sharing, da prevedere anche in altri punti del territorio, e può essere implementato con un infopoint turistico informatizzato				

### 5.1.3 INTRAPRENDERE NEL MEDIO FRIULI

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**VALORIZZARE L’AGRICOLTURA E LE PRODUZIONI LOCALI**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>Azione</b>	<b>Priorità</b>			
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>PUNTARE AD UN’AGRICOLTURA DI QUALITÀ, INCENTIVANDO LE FILIERE CORTE</b>	<b>Attivazione del Distretto di Economia Solidale e Circolare del Medio Friuli:</b> realizzazione della sede operativa e logistica				
<b>MIGLIORARE LA GESTIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE</b>	Mappatura di fossati, canali, filari, nell’ottica di individuare le priorità di <b>manutenzione del reticolo idrico minore e di valorizzare il paesaggio rurale tradizionale</b>				
	Comune di Varmo <b>Interventi di sicurezza idraulica</b> di corsi d’acqua di competenza comunale				

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**MIGLIORARE LA COMPETITIVITA’ DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO**

OBIETTIVO OPERATIVO	Azione	Priorità			
		2017	2018	2019	2020
INCENTIVARE L’INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ DI TERZIARIO AVANZATO	Comune di Basiliano <b>Polo tecnologico sulla comunicazione</b> con relativo incubatore di imprese. Avviati i rapporti con le aziende insediate nella zona industriale				
	Comune di Bertiole <b>Progetto di un incubatore di impresa</b> nell’area della ex-filanda di Bertiole				
MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI PRESENTI					

**5.1.4 SOGGIORNARE NEL MEDIO FRIULI**

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**IMPLEMENTARE LA RETE CICLABILE DI FRUIZIONE DEL TERRITORIO, COLLEGANDOSI ALLE RETI DI “LUNGA PERCORRENZA”**

OBIETTIVO OPERATIVO	Azione	Priorità			
		2017	2018	2019	2020
COLLEGARE VILLA MANIN ALLA CICLABILE ALPE ADRIA	Comune di Bertiole <b>Ciclabile Codroipo-Palmanova – Alpe Adria</b> tratto Bertiole-confine Codroipo (verso Villa Manin)				
	Comune di Bertiole <b>Ciclabile Codroipo-Palmanova – Alpe Adria</b> tratto Virco-confine Flambro (verso Palmanova)				
REALIZZARE L’ITINERARIO CICLABILE DELLE VILLE VENETE E DELLE RISORGIVE	Comune di Varmo <b>Percorsi cicloturistici sul fiume Varmo:</b> tratto Canussio – Madrisio - Belgrado – Gradiscutta – S.Marizza – S. Martino di Codroipo – Villa Manin				
	Comune di Varmo				

	<b>Percorsi cicloturistici sul fiume Varmo:</b> tratto Varmo – Roveredo - Romans				
<b>REALIZZARE ITINERARIO CICLABILE DEI CASTELLIERI: DAL CORMOR AL TAGLIAMENTO</b>	<b>Progetto complessivo di una rete ciclabile di collegamento tra siti archeologici e naturalistici</b> , valorizzando i poli culturali del territorio per una fruizione turistica				
	Comune di Mereto di T. <b>Realizzazione collegamento ciclabile Castelliere – Tumbare</b> , sistemazione e collegamento fognario strada fronte campo sportivo				
	Comune di Sedegliano <b>Pista ciclabile Sedegliano-San Lorenzo</b>				

**OBIETTIVO  
STRATEGICO**

**VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE MINORE, IL PAESAGGIO E I BENI  
AMBIENTALI**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>Azione</b>	<b>Priorità</b>			
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>VALORIZZARE E METTERE IN RETE LE VILLE VENETE DEL MEDIO FRIULI</b>					
<b>VALORIZZARE E METTERE IN RETE I CASTELLIERI DEL MEDIO FRIULI</b>	Comune di Basiliano <b>Progetto e realizzazione opere di manutenzione e miglioramento paesaggistico del Parco di San Leonardo</b> , con interventi finalizzati alla valorizzazione delle valenze archeologiche del sito (Castelliere di Variano)				
	Comune di Basiliano <b>Sistemazione immobile ex Vicinia</b> , Variano				
	Comune di Basiliano <b>Riqualificazione Ex asilo Basagliapenta</b>				
	Comune di Mereto di T. <b>Acquisizione e restauro immobile ex Latteria San Marco</b>				
	Comune di Sedegliano <b>Progetto di recupero e riutilizzo Ex forte 1° guerra mondiale</b> in comune di Sedegliano				
	Comune di Sedegliano				

	<b>Progetto di recupero dell'ex Latteria di Sedegliano</b>				
	Comune di Sedegliano <b>Progetto di valorizzazione culturale del castelliere di Gradisca</b> (progetto in coordinamento con la Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Archeologici Artistici e Storici del Friuli)				
	Comune di Sedegliano <b>Recupero ex scuola di Turrída</b>				
<b>VALORIZZARE I BIOTOP E I SIC PRESENTI: IMPLEMENTO DEL PROGETTO STELLA, BOSCHI, LAGUNA</b>	Comuni di Bertioło- Talmassons <b>Progetto di accessibilità al biotopo di Virco e Flambro:</b> realizzazione di percorsi ciclopedonali di collegamento tra frazioni e Mulino Braida; realizzazione di aree parcheggio e segnaletica all'inizio dei punti di partenza: Virco, Sterpo, Flambro				
	Comune di Bertioło <b>Completamento ristrutturazione sede della Festa del Vino</b> (proprietà Pro Loco di Bertioło): ristrutturazione e agibilità locali posti al 1° piano, riqualificazione locali al piano terra adibiti ad <b>enoteca comunale</b>				
	Comune di Varmo <b>Recupero ex latteria turnaria di Belgrado</b> per realizzare il centro ambientale sulle risorgive, sul fiume Varmo, sul SIC Golena del Torreano				
	Comune di Varmo <b>Riqualificazione area ex latteria turnaria di Gradiscutta</b> per realizzare un parcheggio e recupero dello stabile ad ostello				